IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 284 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 26 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

In una nota arguta, *Cimone* ha chiamato *Consigli criminali* quelle assemblee che, come Bologna e Verona, gareggiano con la peggior delinquenza sanguinaria dei tempi più barbari.

Ma ancora una volta certa stampa borghese ha lagrimato di commozione per qualche frase dell'on. Turati, di deplorazione per l'eccidio di Bologna. Ingenuità o malafede?

E poi ci meravigliamo se esiste il massimalismo in Italia, con applicazione di rivoltellate e bombe a mano? Ma se nel nostro paese soltanto chi fa dell'estremismo e della violenza è sicuro di ricevere sorrisi e complimenti! L'on. Turati, ad esempio, che è uno dei papà dell'estremismo del quale ora deplora — con molta castigatezza — gli eccessi, ha adoperato mercoledì alla Camera la *maniera dolce* per poter varare abilmente le difese più avventate delle.... libertà comunali (comuniste) e chiamar responsabili i fascisti se i massimalisti hanno massacrato degl'inermi consiglieri e sparsa la morte tra la folla dei *compagni* scambiati per avversari!

Gli avvenimenti di Bologna restano tipici fra tutti. Dopo il massacro, i rossi hanno avuto paura e si è visto uno squagliamento generale della vecchia Giunta e nessuna voglia dei nuovi di assumere il governo, o sgoverno, della città.

Giacchè l'insurrezione morale della cittadinanza è tale da togliere momentaneamente ai più feroci il prurito di ritentare la prova del... fuoco. Del resto, senza la violenza, la mala genia non potrebbe nè vincere nelle lotte elettorali nè mantenersi un giorno all'amministrazione.

Perfino i corpi municipali — pompieri e guardie cittadine — sentono il bisogno di scuotere le responsabilità e denunciano — uso Bucco — i loro compagni più accesi. Segno che li riconoscono come partecipi, e non degli ultimi, ai recenti delitti di palazzo Accursio. Ma intanto questi corpi municipali riceveranno ordine di far.... le guardie rosse! Come possono funzionare Municipi di questa risma?

Ecco perchè il discorso di Turati è doppiamente biasimevole.

L'on. Turati, ad esempio, si rende evidentemente complice morale dei delitti dei suoi correligionari dell'ala più estrema sostenendo certe tesi che tenderebbero a rimetterlo in grazia dei massimalisti.

Turati non dovrebbe infatti sostenere che quando un comune diventa un covo di assassini la legge non abbia ad essere applicata.

Comunque, se a Bologna vi è oggi un Commissario prefettizio, la ragione va ricercata soltanto nello squagliamento dei vecchi amministratori e la titubanza dei nuovi i quali non si sentivano di riconvocare il Consiglio comunale nell'aula insanguinata, qualche giorno dopo i massacri.

Forse farebbero bene tutti coloro i quali, pur essendo massimalisti, non intendono confondersi con gli assassini matricolati, a chiedere lo scioglimento del Consiglio, per dar tempo alla eliminazione degli elementi torbidi. La quale eliminazione potrebbe compiersi in doppio modo: per gli uni con l'allontanamento dalle organizzazioni e per altri con la scelta di un adatto domicilio nelle patrie galere.

Intanto è scandaloso che soltanto la minoranza (liberale), del Consiglio comunale di Milano abbia espresso le condoglianze ai colleghi della minoranza bolognese per la selvaggia e mortale aggressione.

Se un gesto poteva riuscire simpatico ed abile, era precisamente una manifestazione, da parte delle maggioranze socialiste dei vari Comuni, di cordoglio e di protesta per i fatti di Bologna, tendente ad affermare che il delitto non può essere bandiera di nessun partito, nemmeno del comunista.

Non avendo ciò fatto, e dopo certi discorsi uditi in Parlamento, il pubblico italiano ha diritto di associare in unica sdegnosa deplorazione tutte le gradazioni dei rossi, siano deputati, siano consiglieri comunali — e certi sindaci che in Municipio fanno i massimalisti e fuori fanno i medici degli esponenti più notevoli della plutocrazia.

Politica e Diplomazia

Vienna, 25. — Aveva destato meraviglia il fatto che il Presidente della polizia di Vienna non sia stato nominato cancelliere della Confederazione austro-tedesca. Ora si sa che la Francia si era opposta alla proposta di Schober di offrire al principe Fuerstenberg (fratello del principe Max Egon Fuerstenberg) il Ministero degli Esteri. La diplomazia francese avrebbe fatto comprendere, almeno per quanto dice il *Morgen* che avrebbe veduto in tale scelta un affronto per l'Intesa, essendo il principe Max intimo dell'ex-Imperatore della Germania.

Zurigo, 25. — L'ex-imperatrice Zita ha dato alla luce un bambino che è il settimo della serie.

(S) **Berlino**, 25. — Le trattative tra i ministeri di Vienna e Berlino sulla reciprocità degli studi nelle università e scuole medie della Germania e dell'Austria tedesca hanno avuto ottimo esito.

(S) **Praga**, 25. — Il ministro Husan ha dichiarato davanti alla Commissione per l'esercito, a proposito della concentrazione di forze polacche alla frontiera di Teschen, di aver ricevuto dal Governo di Varsavia spiegazioni e assicurazioni che le truppe polacche non hanno alcuna intenzione aggressiva.

(S) **Innsbruck**, 25. — La *Dieta* tirolese ha votato una mozione socialista contro la costituzione di una Confederazione austriaca.

(S) **Riga**, 24. — L'opinione pubblica lettone considera le notizie di disaccordo tra la Polonia e la Lettonia come manovre bolsceviche per creare una situazione confusa nel Baltico ed approfittarne al momento opportuno.

I rapporti tra la Polonia e la Lettonia sono dei più amichevoli ed i due Governi non intendono affatto mutarli.

(S) **Nizza**, 25. — Venizelos col numeroso seguito è giunto a Nizza alle 17,18 con treno speciale, salutato alla stazione dalle autorità locali e dal Prefetto.

(S) **Lima**, 24. — Il Governo peruviano ha designato Francisco Gascia Calderos come Delegato presso la Società delle Nazioni.

(S) **Parigi**, 25. — Il Montenegro fa un'attiva campagna per essere ammesso come Nazione indipendente a far parte della Società delle Nazioni.

Secondo il corrispondente del *Temps* a Ginevra l'ammissione dell'Austria e della Bulgaria nella Società delle Nazioni é pressoché certa.

L'ammissione della Finlandia, del Lussemburgo e dell'Albania non incontra opposizioni, ma riserve sono fatte da alcuni Stati per l'ammissione della Lituania, dell'Estonia, della Lettonia e dell'Ucraina.

Il marchese Garroni a Costantinopoli

(S) COSTANTINOPOLI, 22. — Il marchese Garroni ha assunto oggi la direzione dell'Alto Commissariato Italiano.

I negoziati russo-polacchi

(S) **Parigi**, 25. — L'*Agenzia Havas* ha da Varsavia: I negoziati russo-polacchi sono stati sospesi dai *Sovieti*. I delegati del Governo dei *Sovieti* pretendono che le truppe polacche del Pripet non siano ricondotte sulla linea di demarcazione della frontiera polacca come era stato fissato dai preliminari di pace.

Le truppe italiane in Carinzia

Il Villacher Tagblatt dice che le truppe italiane lasceranno la Carinzia in questi giorni.

***

Il giornale *Villacher Tagblatt* di Villacco del 18 novembre in una lettera aperta diretta al generale De Bono, riconosce la fervida e volonterosa attività del generale durante il periodo che comandava le truppe italiane residenti durante l'armistizio nella Carinzia e precisamente a Villacco. Il giornale si rammarica che le truppe dello Stato jugoslavo, che sostituirono le truppe italiane, col sistema della barbarie balcanica, hanno distrutto tutto il bene procurato dal generale De Bono coadiuvato dal maggior generale Rolandi-Ricci; tutte le difficili opere di risanamento e gli ospedali creati a beneficio della popolazione tedesca per mitigare le dolorose conseguenze della lunga guerra furono distrutti dall'elemento slavo, il quale non ha saputo rispettare nemmeno le benefiche ed umanitarie opere create dagli italiani per il qual motivo la città di Villacco si sente in dovere di porgere nuovamente in una lettera aperta i suoi ringraziamenti e di esprimere la sua gratitudine per la benemerita opera al generale De Bono.

IL CONVEGNO DI LONDRA

(S) LONDRA, 25. — Il *Daily Cronicle* dice che la discussione fra Lloyd George e Giorgio Leygues alla conferenza di Londra tratterà probabilmente della Russia e della Grecia.

***

(S) PARIGI, 25. — Tutti i giornali rilevano l'importanza dell'intervista fra Lloyd George e Giorgio Leygues.

Il *Petit Parisien* parlando dell'atteggiamento dell'Italia scrive che il governo italiano parteciperà alle discussioni riguardanti le questioni d'Oriente. A questa conferenza l'Italia prenderà parte, come la Francia e l'Inghilterra, col giudizio sereno e positivo che si è abituati a riscontrare nei suoi uomini di Stato e nei suoi diplomatici.

Lo *Journal* crede sapere che l'Italia darà il suo prezioso appoggio perchè essa è al pari della Francia desiderosa di rivedere il trattato di Sevres. Il conte Bonin Longare ne ha dato ieri assicurazione a Leygues.

Il *Matin* crede tuttavia piuttosto che l'ambasciatore d'Italia abbia dichiarato che il suo paese rimarrebbe nell'aspettativa.

***

(S) **Londra**, 25. — Georges Leygues é giunto a Londra ed é stato ricevuto al suo arrivo alla stazione da Lloyd George, da Cambon, Ambasciatore di Francia, da Lord Derby e da Fleurian, attachè navale e militare, e da Monck rappresentante di Lord Curzon.

Importanti dichiarazioni di Leygues

(S) **Parigi**, 25. — George Leygues parlando ieri ha dichiarato che egli è deciso a sopprimere il blocco russo ed ha aggiunto, altresì che siccome i *Sovieti* sono un Governo di fatto, ha stabilito di permettere ai commercianti e agli industriali francesi di contrattare con essi tutti gli affari che sono in grado di avviare e che anzi ha incoraggiato fermamente il traffico con la Russia.

Il *Petit Parisien* dichiara che quando un membro della Commissione pronunciò la parola «blocco» Leygues disse che se un blocco fosse esistito, ciò che egli non credeva, lo avrebbe fatto cessare per misure di umanità per non rendere responsabile il popolo russo degli errori dei suoi dirigenti.

Quindi Leygues ha detto che gli accordi di Spa sono in via di esecuzione, che l'esercito tedesco è ridotto ai 150.000 uomini e che la consegna del materiale da guerra si accentua.

Per il carbone gli impegni sono mantenuti. Tuttavia la somma in marchi oro che era stata concessa per il miglioramento delle condizioni dei minatori tedeschi non è stata destinata a questo scopo.

Per ciò che riguarda il plebiscito in Alta Slesia esso avrà luogo verso il 1º gennaio.

Accennando poi a violenti discorsi pronunciati da Fehrenbach e da Von Simons in Renania, Leygues ha detto che l'Alto Consiglio francese ha informato di ciò i Governi alleati e che sono stato fatte rimostranze a Berlino.

Leygues ha quindi dichiarato che il Governo francese non perderebbe di vista gli interessi della Francia per la costituzione di un porto a Tangeri.

Parlando della Polonia egli ha affermato che il Governo francese ha sempre dato a questo paese consigli di prudenza ma la Polonia, aggiunge Leygues, sa bene che se venisse attaccata potrebbe contare sugli aiuti della Francia.

LA SITUAZIONE IN GRECIA

(S) **Atene**, 25. — A Lemnos sono stati accolti ottomila rifugiati russi dell'esercito di Wrangel.

Il generale Zymbrakakiy ha annunciato al Governo che l'ordine regna in tutta la Tracia.

L'Italia e l'Intesa

(S) **Parigi**, 24. — (ritardato). Il *Temps*, a proposito dell'atteggiamento che prenderà l'Intesa di fronte alla Grecia scrive:

Noi ci rammaricheremo se l'Italia non fosse associata in qualche modo ai negoziati anglo-francesi che si apriranno a Londra. E' vero che l'Italia non figura fra le potenze garanti della Grecia e che il governo italiano non ha mai attestato una fiducia illimitata ai partigiani del Re Costantino, ma l'Italia ha lo stesso interesse della Francia a che la pace e la prosperità e l'equilibrio regnino in Oriente. Se la nostra diplomazia si applica a porre la questione sul suo vero terreno, l'Italia non avrà che a seguire le sue aspirazioni più legittime per interpretare come noi questo atto, che Giorgio Leygues sottolineava ieri tra gli applausi significanti della Camera che il trattato di Sevres non è ratificato.

Il plebiscito per il 5 dicembre

(S) **Atene**, 25. — Il Governo ha pubblicato un manifesto diretto al popolo nel quale dice che pur riconoscendo che il popolo greco ha già espresso la sua volontà irremovibile circa la questione dinastica, afferma che le circostanze nelle quali il Re abbandonò il paese e gli avvenimenti che ne seguirono, impongono che la volontà popolare circa il suo ritorno venga espressa da un plebiscito per provare che la forza del Sovrano è nell'amore del popolo.

Il plebiscito è fissato per il 5 dicembre.

Con altro decreto verrà fissata la convocazione della Camera per il 9 dicembre. La Reggente, Regina Olga, inaugurerà la Legislatura e pronuncierà il discorso del Trono.

Provvedimenti sintomatici

(S) **Atene**, 24. — Calogeropulos ha dichiarato che il debito del Ministero del vettovagliamento è di 130 milioni. Il tesoro assumerà le spese necessarie per mantenere basso il prezzo del pane e delle altre derrate di prima necessità. Il divieto di rilasciare passaporti è stato tolto. Il battaglione di sicurezza di Smirne è stato sciolto.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 25 — *Camera dei Comuni* — Si respinge con 303 voti contro 85 la precedenza per la mozione Asquith relativa all'Irlanda e si approva per alzata di mano e fra entusiastiche acclamazioni un emendamento a tale mozione che dice fra l'altro: «La Camera rivolge il suo ringraziamento agli agenti, ai soldati e a tutti gli altri servitori della Corona, per il coraggio e la devozione coi quali compiono il loro dovere in Irlanda e approva le misure che prende il Governo per stabilire la pace nell'Irlanda stessa».

(S) **Londra**, 24 — La discussione alla Camera dei Lordi sul progetto di legge per l'Irlanda, dopo essere continuata fino a mezzanotte e mezza, è stata rinviata a oggi giovedì.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 25. — *Reichstag* — Si discute il bilancio speciale per l'esecuzione del Trattato di pace e specialmente i rapporti delle commissioni del bilancio che propongono di portare da venti a quarantamila marchi le spese per l'Alta Commissione alleata e da quattrocentoquarantasei milioni a seicentoundicimila settecentocinquanta milioni di marchi le spese per gli alloggiamenti delle truppe di occupazione.

La relazione presentata conclude che il Governo della Germania interceda presso gli alleati affinchè gli effettivi delle truppe di occupazione siano diminuiti e le spese vengano ridotte.

Il socialista maggioritario Wels si scaglia contro le idee dei nazionalisti. Per indurre l'Intesa ad una revisione del trattato, egli dice, bisogna che la Germania ripari ai danni della guerra.

L'oratore parla quindi delle ricostruzioni da parte dell'industria tedesca nelle regioni devastate francesi. Terminando, egli domanda che si fissi la cifra delle riparazioni dovute dalla Germania e dichiara che la revisione del trattato di pace sarà effettuata in conseguenza di un accordo col proletariato internazionale.

Il bilancio è approvato in seconda lettura con gli emendamenti proposti dalla Commissione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25. — *Camera dei Deputati*. — Lhopiteau, guardasigilli sale alla tribuna. Il Presidente del Consiglio, egli dice, chiamato a Londra, mi ha incaricato di scusarlo alla Camera. Egli è dolentissimo di non sentire gli oratori che parleranno oggi, ma leggerà il resoconto dei loro discorsi ed assisterà alla discussione di martedì.

Guibal, dep. indip dell'Herault, sostiene energicamente il progetto del governo e legge le encicliche con le quali Benedetto XV ha condannato gli atti dei tedeschi di trasgressione alle leggi della giustizia e dell'umanità (*Applausi a detra, al centro e su diversi altri banchi*). Egli enumera tutti gli sforzi fatta dalla Santa Sede per procurare alle famiglie francesi le informazioni sui loro dispersi durante la guerra. Fa una calda apologia dell'opera di educazione in Oriente dei religiosi francesi che non fanno alcuna distinzione di credenza. Insiste sull'interesse diplomatico della Francia che si avvantaggerà con la sua presenza a Roma.

Varenne, social. combatte il progetto perchè potrebbe favorire la revisione alla legge di separazione.

L'abate Lemire, protesta con indignazione contro l'idea che gli si attribuisce, di aver pensato ad una modificazione ed anche ad un adattamento della legge francese.

Lhopiteau, guardasig., dichiara che se fosse così il governo non avrebbe preso l'iniziativa di proporre il progetto e non lo difenderebbe davanti al Parlamento.

Noblemaire dichiara a sua volta che all'epoca delle conversazioni con il Cardinale segr. di Stato, questi dichiarò che la Santa Sede non ritornerebbe sul passato.

Varenne, apre una grossa cartella contenente i documenti, che, egli dice, proveranno che la presentazione del progetto di legge è accompagnata da una serie di atti e di rapporti nuovi tra le autorità civili ed il clero, specialmente per quanto riguarda le cerimonie del culto.

Colrat, rel. della Commissione degli esteri sale alla tribuna.

La Camera ascolta in silenzio il relatore che comincia col rispondere all'ultima domanda di Varenne. Io ed i miei amici, dichiara Colrat, intendiamo rispettare i principi della legalità e la legge organica della Repubblica.

Il relatore fa una completa storia dei negoziati che ebbero luogo tra il Ministro della Repubblica inviato a Roma, ed il Cardinale Segr. di Stato; in seguito a tali negoziati la Congregazione competente discusse la questione e decise che non era il caso di mantenere l'interdetto contro la legge di separazione.

I cardinali e gli arcivescovi recatisi a Roma per la festa di Giovanna d'Arco conoscono questa decisione ma hanno deciso di non pubblicare il decreto della Congregazione.

Il seguito del discorso di Colrat è rinviato a martedì.

Il risultato definitivo delle elezioni amministrative a Palermo

PALERMO, 25. — Stamane ha avuto luogo la proclamazione dei risultati delle elezioni comunali. Sono riusciti eletti 54 dell'«Unione palermitana» capitanata dal sen. Principe di Trabia, e 26 della Lega democratica, diretta dall'ex Sindaco conte Tagliavia. Nessun popolare e nessun socialista è stato eletto, neppure nella minoranza. Mentre l'ultimo delle liste vincenti riportò 12951 voti, il primo dei cattolici popolari ne ebbe 4757 ed il primo dei socialisti 3700.

La città di Palermo nel suo liberale patriottismo ha gareggiato vittoriosamente con Roma Capitale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 25 – Presidenza DE NICOLA – Ore 15

De Capitani (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente.

Cappa (*pop.*). Domanda la parola per fatto personale sull'eccidio di Bologna. Interrotto ripetutamente e clamorosamente dai socialisti che sono i padroni dell'aula, essendo gli altri settori pressochè vuoti, dice di rinunziare a parlare per rispetto alla Camera. Conclude tra i clamori sempre più alti dei socialisti che gli gridano: *fascista-provocatore*!. Il Presidente invano scampanella e richiama i socialisti.

Mitani (*pop.*). Riferendosi anch'esso ai fatti di Bologna si augura che nella sua provincia ritorni la calma. Invia un commosso saluto alla memoria del capitano mutilato Giordani. Conclude rivolgendo un pensiero riverente anche alle altre vittime del misfatto socialista di Bologna.

(*Applausi. Congratulazioni*).

Il processo verbale è approvato.

Miceli-Picardi (*pop.*). Interroga il Pres. del Con. per sapere quali provvedimenti intenda prendere per assicurare sulla linea ferroviaria Cosenza-Paola un continuo regolare servizio.

Bertini (*LL. PP.*). Assicura che in proposito sono stati già presi i provvedimenti necessari.

Miceli-Picardi (*pop.*). Insiste nelle sue raccomandazioni.

Riccio (*lib.*). Interroga il ministro dei LL. PP. per sapere se e come intenda migliorare l'attuale cattivo servizio sulla ferrovia Roma-Castellammare Adriatico, per quanto riguarda il materiale, gli orari e i lunghi e abituali ritardi.

Bertini (*LL. PP.*). Assicura che il suo Ministero si occuperà con ogni buon volere di quanto lamenta l'on. interrogante e non mancherà di provvedere in merito.

Riccio (*lib*). Insiste nelle sue raccomandazioni e non si dichiara soddisfatto.

Brunelli (*soc.*) Interroga il *min. della guerra* sul contratto di cessione del materiale sanitario residuo degli ospedali militari di Ravenna.

Agnelli (*Tesoro*). Dimostra la regolarità e la utilità di questo contratto.

Brunelli (*soc.*) Si dichiara insoddisfatto e denunzia la cessione che chiama scandalosa del materiale residuale di guerra.

Lombardi (*ind*). Interroga il *Pres. del Cons.* per sapere perchè non si proceda alla cessione dell'opificio militare vestiario e di equipaggiamento di Torre Annunziata e delle merci ivi esistenti alla Cooperativa «L'iniziativa».

Agnelli (*Tesoro*). Riconosce la fondatezza di quanto è oggetto della interrogazione e assicura che il Governo cercherà di favorire quella cooperativa.

Lombardi (*ind.*). E' insoddisfatto e insiste nelle sure raccomandazioni.

Sul Trattato di Rapallo

Di Giorgio (*naz.*). Cominciando ad esaminare il Trattato riconosce che non ci è stato imposto ma è stato deliberatamente voluto dalle due parti contraenti. Rileva lo spirito di pacificazione cui il Trattato è informato, ma si duole delle gravi rinunzie che per esso si son dovute fare.

Ritiene che l'Italia, se l'avesse voluto, avrebbe potuto presentarsi al Convegno di Rapallo con la volontà di richiedere riparazioni alle infinite umiliazioni subite sin dall'armistizio. Pensa che la delegazione italiana ha dato prova di moderazione svolgendo un'azione ben diversa per iniziare una politica di pacifica collaborazione con la Jugoslavia. Si augura che questo possa compensare i nostri sacrifici. Fa rilevare la cattiva soluzione data alla questione dalmatica. Si preoccupa delle sorti di Zara. Non approva la soluzione della questione fiumana. Ritiene un danno per gli italiani l'assegnazione di Sussax agli jugoslavi. Approva la non assegnazione di Fiume all'Italia.

E' sicuro che gli slavi inclusi nel Regno d'Italia si comporteranno come perfetti italiani. Dopo avere esaminato la situazione adriatica afferma che la nostra pace pur essendo una pace di compromesso non cessa di essere per questo la pace della Vittoria.

Barberis (*soc.*). Ieri son partiti da Torino 2000 emigranti italiani. Questa è la nostra vittoria! (*Commenti – Rumori*).

Di Giorgio (*naz.*). Ritiene che l'Italia cosciente della sua forza può assistere indifferente all'opposizione accanita che sloveni e croati fanno al Trattato di Rapallo. Conclude dichiarando di votar favorevolmente al Trattato perchè esso è un patto di sottomissione alle supreme necessità della patria.

Gasparotto (*rinn.*) Parla a nome del gruppo del Rinnovamento. Approva il Trattato di Rapallo come un patto di pace dettato dalla necessità. Assicura che ciò non significa che egli e i suoi amici dimentichino i nostri fratelli dalmati. Dopo avere commossamente inneggiato alla italianità della Dalmazia passa a rilevare i vantaggi strategici del Trattato.

Riconosce che Castua è jugoslava. Crede che la marcia di Ronchi sta per passare dalla polemica alla storia Ricorda e esalta Gabriele D'Annunzio (*bene!*) e gli altri legionari, tra cui il valoroso eroico generale Sante Ceccherini. Prende atto della soluzione data alla questione di Fiume. Si augura che a Fiume sia garantito il porto di Barros. Rileva il lodevole spirito del Trattato, che è una prova di buona diplomazia.

Si augura che gli italiani di Sebenico e di Spalato non vorranno tradire la religione della Patria. Agli italiani ancora irredenti rivolge un pensiero affettuoso. Riconosce che questa pace pur essendo una pace di compromesso reca le orme della vittoria. Ammonisce che se il trattato di Rapallo non sarà accolto dagli jugoslavi penseremo noi a decidere delle sorti del nostro paese. Conclude inneggiando al luminoso avvenire dell'Italia. (*Applausi e congratulazioni*).

Manes (*rinn.*). Esamina il Trattato di Rapallo in rapporto alle questioni albanese e montenegrina. Parla in favore dell'indipendenza del popolo schipetaro e del popolo della Cernagora perché ritiene che la liberazione di questi due popoli oltre ad essere una questione di giustizia risponde all'interesse e alla tradizione liberale dell'Italia. Si preoccupa anche della situazione degli italiani non ancora redenti e vorrebbe che di essi il Governo avesse una maggiore cura. Conclude affermando che per una integrale soluzione del problema adriatico in senso favorevole all'Italia s'impone pel nostro Governo il dovere di adoperarsi per la libera esplicazione della volontà dei popoli albanese e montenegrino insidiati dagli jugoslavi (*Applausi e congratulazioni*).

D'Ayala (*naz.*). Dichiara il suo consenso al Trattato di Rapallo malgrado le rinunzie che esso consacra. In ogni modo riconosce che la nostra pace raggiunta con le trattative col nemico vinto è un monito per i nostri alleati che hanno imposto ai loro nemici la pace non del diritto ma quella della forza ingiusta. Si preoccupa che il Trattato non rassicura le condizioni e la salvezza dei nostri fratelli dalmatici. Documenta la italianità della Dalmazia da Sebenico a Spalato, citando tra l'altro in proposito un grande giornale tedesco che nel 1903 riconosceva la Dalmazia come terra italiana invasa dai croati.

Accennando all'imperialismo slavo dimostra che esso tende sempre più a invadere l'Adriatico, dove pertanto l'Italia avrebbe dovuto assicurarsi il dominio della Dalmazia nostra. Dimostra che alleato dell'imperialismo slavo in Adriatico è alleato l'imperialismo franco-inglese ai danni nostri.

Esaminando la politica di pace adottata dagli alleati a nostro riguardo condanna il Trattato di Versaglia dal quale non fu considerata, come era stato prima stabilito, la pace adriatica.

Coglie l'occasione di difendere il nazionalismo dall'accusa di imperialismo affermando che i nazionalisti per il diritto dell'Italia non hanno chiesto che ciò che è stato domandato dagli altri partiti.

L'oratore, che è stato sempre seguito con deferenza dalla maggioranza e spesso da questa applaudito, conclude rivendicando ancora una volta i diritti italiani in Adriatico (*Applausi e congratulazioni*).

Iacini. Premette che il Trattato di Rapallo ponendo fine ad un atto di agitazione che da troppo tempo turbava il paese, ha l'approvazione cordiale del gruppo popolare.

Il fatto che esso è risultato non di imposizione di vincitori, ma di libera contrattazione fra le due parti, accresce il valore del Trattato stesso.

Prende atto che nulla è pregiudicato nel Trattato della autonomia delle popolazioni dalmate e si augura che la loro civiltà come le loro tradizioni culturali e religiose saranno rispettate dal Governo jugoslavo, il quale dovrà aver il compito di mettersi in cordiale rapporto con le diverse stirpi che costituiscono tali popolazioni.

Rileva pure che nel Trattato di Rapallo non sono per nulla compromesse le questioni inerenti all'Albania e non è pregiudicata la sistemazione del Montenegro verso il quale la Camera espresse le sue più vive e calde simpatie, e per la cui indipendenza rinnova i più fervidi voti.

Il partito popolare ponendo al disopra di ogni particolare sua veduta l'interesse supremo della Patria, vede nella pace così felicemente raggiunta il mezzo per assicurare al Paese quel migliore avvenire cui gli danno diritto i grandi sacrifici compiuti. (*Approvazioni – Molte congratulazioni*).

De Nicola (*Pres.*). Toglie la seduta alle 19.

Notizie parlamentari

Le nuove Commissioni parlamentari

Ieri alle 11 si sono riuniti a Montecitorio i vecchi uffici per procedere alla nomina delle nuove Commissioni permanenti.

Ecco i risultati:

AFFARI INTERNI

Ordinamento politico ed amministrativo, igiene e legislazione sanitaria.

Socialisti: Buffoni, Brunelli, Cosattini, Della Seta, Maffi Santini, Storchi, Vella.
Riformisti: Reale.
Repubblicani: Pirolini.
Radicali: Pietravalle, Lembo, Casertano
Democratici-liberali: Giaracà, Luciani, Bianchi Carlo, Congin, Ciocchi.
Rinnovamento: Roscini, Orano.
Liberali: Celesia.
Popolari: Borromeo, Bubbio, Galla, Montini e Rocca.

FINANZE E TESORO

Socialisti: Belloni, Casalini, Donati P., Garibotti Malatesta, Matteotti, Merloni, Pistoia.
Riformisti: Beneduce A.
Repubblicani: Mazzolani.
Radicali: Ruini, Albanese, Faranda.
Democratici-liberali Luzzatti, Masciantonio, Amendola, Grassi, Paratore.
Rinnovamento: Manna, D'Alessio.
Popolari: Cappellotto, Di Fausto, Jannelli, Milani, Tangorra
Liberali Scialoja.

ESERCITO E MARINA
(Esercito e marina militare)

Socialisti: Brugnola, Buggino, Frola, Grilli, Murari, Pucchi Pilati, Roberto.
Riformisti: Cescione.
Repubblicani: Bergamo.
Radicali: Bonardi, Finocchiaro-Aprile, Emanuele, Girardini
Democratici-liberali: Brezzi, Ceso, Crollo, Bevione, Zegretti
Rinnovamento: Russo e Sisola.
Popolari: Bertolino, Boncompagni, Cavalli, Burano, Zileri
Liberali: Di Giorgio.

COMUNICAZIONI
(Lavori Pubblici, Poste e Telegrafi e Ferrovie)

Socialisti: Albertelli, Baldini, Musatti, Canevari, Maitilasso, Pagella, Ramella, Romita.
Riformisti: Basile.
Repubblicani: De Andreis.
Radicali: De Vito, Cutrufelli. Luzzatto.
Democratici-liberali: Vend'tti, Bignami, Tedesco Francesco, Ciappi, Falbo.
Rinnovamento: Mastino, Baldassare.
Popolari: Boggiano, Camera S., Agnes, Marconcini, Sanjust
Liberali: Torti Di Valminuta

ECONOMIA NAZIONALE

(Agricoltura, Industria Commercio, e trattati di commercio)
Socialisti: Baglioni, Bianchi U., Buozzi, Dugoni, Mucci, Panebianco, Volpi, Zanardi.
Riformisti: La Loggia:
Repubblicani: Sighieri.
Radicali: Giuffrida, Beneduce, Berretta.
Democrazia liberale: Miliani, Spada, Fontana, Guglielmi, Visotti.
Rinnovamento: Baglioni e Drago.
Popolari: Farina, Gravazza, Martini, Mauri, Merlin.
Liberali: Maury.

GIUSTIZIA E CULTI

(Legislazione di diritto privato affari di giustizia e culto, autorizzazioni a procedere).
Socialisti: Beltrami, Filippini, Frontini, Lollini, Niccolai Rossi, Targetti, Trozzi.
Riformisti: Lombardi Giovanni.
Repubblicani: Macaggi.
Radicali: Marracino, Fulci, Sacchi.
Democratici-liberali: Colosimo, Chimienti, Girardi, Falcioni, Mendaya.
Rinnovamento: Zerboglio, Coda.
Popolari: Casoli, Fantoni, Donati G., Fronda, Umi.
Liberali: Riccio.

ISTRUZIONE PUBBLICA
(Belle Arti)

Socialisti: Agostinone, Galeno, Marangoni, Piccoli, Salvatori, Tonello Zanzi, Zibordi.
Riformisti: Celli.
Repubblicani: Chiesa.
Radicali: Scialabba, Guarino Amella, Caporali.
Democratici-liberali: Cuomo, Carboni Vincenzo, Buonocore, Cannisi e Carboni-Boj.
Rinnovamento: Mancini, Siciliani.
Popolari: Anile, Bazzoli, Conti, Martire, Pira
Liberali: Boselli.

LAVORO ED EMIGRAZIONE
(Previdenza sociale)

Socialisti: Bianchi G., Binotti, Cazzamalli, Macabini, Piemonte Reina, Smorti, Turati.
Riformisti: Lo Piano.

Repubblicani: Vallone.
Radicali: Dore, Tedesco Ett., De Ruggieri.
Democratici-liberali: Baccelli, Renda, Murgia, Philipson, Olivetti.
Rinnovamento: Guaccero, Capasso.
Popolari: Bandera, Bosco-Lucarelli, Gronchi, Fino.
Liberali: Marescalchi.

— Le Commissioni si raduneranno domani per la loro costituzione interna.

Giunta del Bilancio

GLI ARTICOLI DELLA LEGGE SUL PANE

Sotto la presidenza dell'on. Camera si è riunita ieri mattina la Giunta gen. del biancio per iniziare la discussione degli articoli del disegno di legge per l'aumento del prezzo del pane.

Sull'art. 3 l'on. Ruini propose di elevare da dieci a quindici i sovraprezzi che darebbero all'erario circa trecento milioni e costituirebbero rimborso di spese vive. Altre osservazioni ha fatto l'on. Giuffrida sullo stesso articolo pregando il relatore di chiarire che il riso sia escluso perchè attualmente su tale cereale non si perde. Propose la soppressione delle parole « comprensivo del prezzo leale di requisizione », per render più chiaro il senso dell'articolo.

L'on. Camera pregó l'on. Ruini di non insistere nel suo emendamento accettando le osservazioni dell'on. Giuffrida.

All'art. 6 l'on Bevione presentò due emendamenti: il primo con cui vorrebbe escludere dalle anticipazioni delle annualità dell'imposta straordinaria sul patrimonio i patrimoni inferiori alle centomila lire.

L'on. Camera dichiarò non poterlo accettare perchè modifica la portata finanziaria dell'« omnibus ».

Con il secondo emendamento l'on Bevione raccomandava al Governo nelle norme di esecuzione della legge per l'imposta sui patrimonio di recare il minore turbamento alla vita economica del paese.

Il relatore dichiarò di non essere contrario a stabilire una disposizione generale che dia facoltà al Governo di attuare inasprimenti con speciale riguardo ai piccoli patrimoni.

La Giunta, su proposta del relatore e dell'on. Ruini, deliberò che sia data facoltà al relatore di concretare questo articolo d'accordo con il Governo.

All'art. 8 l'on. Casalini propose di trovare una formula perchè il Governo possa incassare la somma prevista egualmente con opportuni temperamenti e con diverso metodo di esazione.

L'on. Ruini propose che siano lasciati i commi *b* e *c* dell'art. 8 così come sono e sia soppresso il comma *a*.

Il relatore raccomandò di non insistere per troppe modificazioni. Avrà cura lui di prospettare al Governo tutti i dubbi sollevati in seguito alla discussione.

L'on. Casalini, che in fondo non è contrario all'aumento dell'imposta sul vino, raccomandò un diverso trattamento tra vini leggeri e vini di lusso.

Sull'art. 11 l'on. Ruini ritornò sulla questione del conto separato. Dopo le risposte del Ministro del Tesoro, i fondi raccolti dovrebbero andare al bilancio e non al conto pane.

Il relatore osservò che nella relazione è ben chiarito il concetto del Min. del Tesoro e la modificazione del Governo non consentita trova la sua attenuazione secondo i concetti espressi dall'on. Ruini appunto nell'interpretazione che ne vien data nella relazione.

Messi a partito gli articoli del disegno di legge sono stati approvati successivamente ed è stato approvato l'intero disegno previa una dichiarazione dei socialisti fatta dall'on. Casalini, ch'essi non hanno presentato emendamenti essendo contrari all'intero disegno di legge e che si riservano piena libertà di azione quando il disegno stesso verrà in discussione alla Camera.

La Giunta ha approvato in seguito senza discussione la relazione Di Fausto: « variazione preventivi Colonie », la relazione Camera: « stato giuridico ed economico del personale dei RR. Istituti superiori di Studi commerciali »; e la relazione Giuffrida « sulla concessione al comune di Catania dell'esecuzione delle opere di ampliamento di quel porto ».

Ha iniziato, infine, la discussione della relazione Giuffrida: « nuovo sussidio per caro-viveri al personale dei servizi pubblici di trasporto affidati all'industria privata » presente il Min. dei LL. PP., on. Peano. Dovendo intervenire anche il Min. del Tesoro per rispondere ad analogo quesito la Giunta ha rinviato il prosieguo della seduta alle ore 15.

Riunione di deputati

Si annuncia per domani una riunione di deputati in una delle sale di Montecitorio per prendere in esame il progetto di legge e la relazione dell'on. Camera sul prezzo del pane, approvati dalla Giunta del Bilancio.

La riunione sarà molto interessante per l'intervento di deputati appartenenti a vari gruppi della Camera.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca

E' stato presentato alla Camera un dis. di legge che proroga fino al 31 dicembre 1921 il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di che all'art. 9 del Testo unico di legge, approvato col Regio decreto 28 aprile 1920.

La relazione ministeriale ricorda che da parecchi anni é stata necessaria tale proroga e soggiunge:

« I motivi di ordine economico, che consigliarono siffatto provvedimento, anziché cessare, sono aumentati.

Il progressivo aumento, dipendente dai bisogni dello Stato della emissione bancaria, il cui importo é salito in questo ultimo anno a cifra considerevole, congiunto al persistente alto prezzo dei cambi con l'Estero ed al forte aggio dell'oro, non permettono per il momento il ritorno al libero baratto dei biglietti colla moneta metallica ».

Sottosuolo e legge Comunale e Provinc.

Ieri si sono riunite le Commissioni parlamentari nominate per esaminare i progetti di legge per regolare la legislazione del sottosuolo e per le modifiche alla legge Comunale e Provinciale proseguendo nei loro lavori, già iniziati nelle tornate precedenti.

A favore degli ufficiali della riserva

Il relatore della commissione parlamentare che ha esaminato la proposta di legge: « Trattamento di pensione agli ufficiali della riserva », on. Sandrini ha oggi presentato la relazione alla Camera. Siamo sicuri che, data la giustezza della causa la legge sarà approvata in una delle prossime sedute.

Fiume e Dalmazia

E' stato presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera, nell'atto che approva l'accordo del 12 novembre, invia un saluto esultante a Fiume per la sovranità acquistata a prezzo di memorandi sacrifizi, ed è felice di accogliere nello Stato, insieme ad altri fratelli italiani, la patriottica Zara;

esprime il voto che le buone relazioni proclamate a Rapallo si svolgano a comune vantaggio dei due popoli pacificati e dell'Europa, nella fiducia che gli elementi etnici rimasti al di là dei rispettivi confini godano, per garanzie sincere, il più libero uso di lingua, di coltura, di religione, col profondo rispetto richiesto dalla loro particolare situazione.

raccomanda al Governo di difendere nei prossimi negoziati le alte idealità della nostra stirpe e i supremi interessi dell'economia nazionale nell'Adriatico.

Luzzatti Luigi, Tedesco Francesco, Gasparoto, Zerboglio, Grassi, Amendola, Riccio, Marescalchi, Philipson, Cavazzoni, Vassallo, Beneduce, La Loggia, Pietriboni, La Pegna, De Vito ».

Limite di età per l'elezione a deputato e donne elettrici ed elegibili

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione incaricata dell'esame del progetto parlamentare per la diminuzione del limite di età per l'Ufficio di deputato.

Erano presenti gli on. Turati, Casertano, Modigliani, Rossi, Tangorra, Volpi.

Ha presieduto l'on. Casertano, fungeva da segretario l'on. Volpi.

Dopo un accurato esame del progetto è stato nominato relatore l'on. Turati.

La Commissione ha poi approvato la concessione dell'elettorato politico anche alle donne, incaricando l'on. Modigliani dell'estensione della relazione.

Ha rinviato l'esame del progetto sulle incompatibilità amministrative ed infine ha iniziato l'esame del progetto Casertano sulle operazioni elettorali politiche, rinviando il prosieguo ad oggi 26, alle ore 14.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 ha pubblicato:

LEGGI E DECRETI

Corte dei Conti: Modificazioni ed aggiunte al vigente regolamento per il personale della Corte medesima.

Min. *dell'interno*: Comunicato — Min. della *guerra*: Disposizioni nel personale dipendente — Min. *delle Poste e dei Telegrafi*: Avviso — Min. *d'agric.*: Divieto di esportazione — Min. *tesoro*: Rettifiche d'intestazione — Distinta delle obbligazioni del prestito per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno acquistate per l'ammortamento dalla Direzione generale del tesoro — Min. per *l'Industria e Commercio*: Corso medio dei cambi — Media dei consolidati negoziati a contanti.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO, 25. - *Un dono del Re.* — Aderendo con pronta sollecitudine al desiderio espresso dal Commissariato, S. M. il Re ha mandato in dono al Museo Nazionale del Trentino la sua opera monumentale sulle monete d'Italia, della quale sono stati pubblicati finora sette grossi volumi, mentre il prossimo tomo, come è noto, tratterà delle zecche di Trento e di Merano.

MILANO, 25. — *Solidarietà.* — La minoranza del Consiglio municipale ha telegraficamente espresso alla famiglia Giordani di Bologna un commosso omaggio alla memoria della vittima innocente della barbarie comunista.

Un altro telegramma ha inviato all'avv. Oviglia rimasto ferito nell'attaccio di domenica.

BOLOGNA, 24 — *Una protesta degli avvocati.* — « Gli avvocati e i procuratori di Bologna riuniti in una unica assemblea hanno deliberato di esprimere il loro profondo sdegno e la loro solenne deplorazione per il contegno tenuto dagli avvocati Bentini, Fovel e Niccolai durante e dopo i tragici fatti che diedero morte al collega Giordani e ferite ai colleghi Colliva e Biagi, dolenti che la legge professionale non consenta alcuna sanzione più grave ».

— Un consigliere della maggioranza socialista, Amato Festa, del gruppo riformista, ha inviate al Sindaco le proprie dimissioni vibratamente stigmatizzando i consiglieri massimalisti per aver messo i colleghi in condizioni di passare per assassini.

Il Festa dichiara che se la sezione di Bologna del partito socialista non sconfesserà apertamente l'indirizzo catastrofico assunto dai massimalisti, si ritirerà senz'altro dal partito.

(S) BRESCIA, 25. — *Sequestro di materiale bellico.* — Telegrafano da Gardone Valtrompia che, avendo il comando dei carabinieri del luogo, avuto sentore che in casa Mutti Annibale esisteva del materiale bellico, la notte scorsa la circondarono. Penetrati nell'interno trovarono una mitragliatrice, una rivoltella, vario pistole, lancia razzi, sciabole, daghe, pugnali, moschetti e fucili. Il Mutti venne arrestato e le armi sequestrate.

Italia Centrale

PISA, 25. — *Consigliere dell'Ambasciata di Francia derubato sul treno - I ladri arrestati - La refurtiva sequestrata.* — Nella notte scorsa alcuni agenti di P. S. videro un biroccino che a tutta corsa entrava in città dirigendosi verso il centro.

Sul biroccino stavano tre individui, il cui atteggiamento sembrò sospetto agli agenti.

Con subitanea risoluzione, essi, slanciatisi alla testa del cavallo, lo fermarono, conducendo in questura i tre incogniti.

Questi furono identificati per Morelli Arturo Filippetto Arrigo e Senzi Alberto, tutti e tre pregiudicati da Livorno.

Sottoposti a perquisizione furono trovati in possesso di sei biglietti da 1000 francesi 47 biglietti da L. 500 rumeni, 2 libretti di *chèques* del Credito Lionnais, di una polizza di assicurazione e di altri valori.

Poco dopo il loro arresto perveniva in questura un telegramma del capo stazione di Grosseto il quale informava che verso le ore 21 in quella stazione ferroviaria, sul treno lusso Roma-Parigi, era stata rubata una valigia contenente 9000 lire in biglietti di banca francesi e 2500 in biglietti rumeni ed altri valori in danno di un Consigliere dell'Ambasciata di Francia che trovavasi sul treno.

Risultò quindi evidente la responsabilità dei tre fermati, che vennero trattenuti in arresto e deferiti al potere giudiziario.

Italia Meridionale

NAPOLI, 25. — *Lo sciopero della fame attuato a Napoli.* — Il Procuratore generale, d'accordo col Presidente della Corte d'Assise, ha preso un provvedimento umanitario nei riguardi di Fiore Nicola segretario della Camera del lavoro, che essendo in istato di arresto, aveva, da qualche giorno, attuato lo sciopero della fame.

Il Fiore, che già era in stato di grande debolezza, fu accompagnato in casa della sorella alla quale fu affidato.

Egli, dopo il provvedimento, ha acconsentito a prendere degli alimenti liquidi e si ritiene assicurata la di lui guarigione.

Isole

CATANIA, 25. — *Un nubifragio* violentissimo ha danneggiato le campagne della piana. La piena del Simeto é fortissima. Anche il mare é cattivo. Perfino le navi ancorate nel porto hanno avuto avaria. Due ragazzi che s'erano spinti avanti sul molo per ammirare lo spettacolo del mare infuriato furono travolti da un'ondata e scomparvero. A Castiglione vento e acqua causarono il crollo di alcune case. Sotto i rottami di una casa rimase sepolta un'intera famiglia.

DALLE COLONIE

Disastro ferroviario a Tripoli

Telegrammi da Tripoli dicono che martedì sera un treno merci proveniente da Azizia, carico di materiale da costruzione, giunto a Gargaresch a circa 500 metri dalla stazione centrale di Tripoli, a causa delle pioggie di questi ultimi giorni, deragliò in un punto dove la sabbia trasportata dall'alluvione aveva coperto il binario.

Il macchinista Marcucci, che inutilmente aveva stretto i freni, andò a battere la testa sul selciato mentre il fuochista Pacileo, rimasto sulla locomotiva, raccolto poco dopo in pietose condizioni moriva nella notte. Anche il capotreno De Sena è rimasto gravemente ferito e si dispera di salvarlo; il ferroviere Libertini ha avuto una gamba sfracellata. Due arabi sono rimasti schiacciati fra i compressori del vagone e si ritiene che sotto i materiali vi siano altre vittime. E' stata aperta una inchiesta per assodare le responsabilità.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Si è riunito per la prima volta dopo l'assemblea generale il Comitato Permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura ed ha eletto il sig. Louis Dop, delegato della Francia e Colonie a vice-Presidente dell'Istituto.

Il Comitato ha commemorato il prof. Ghino Valenti, organizzatore della Statistica agraria e collaboratore dell'Istituto alle sue tre prime assemblee.

TEATRI ED ARTE

Augusteo

Ecco i programmi dei due concerti che il Maestro Arturo Toscanini dirigerà all'« Augusteo », il primo sabato 27 alle ore 21, il secondo domenica 28 alle 16, con l'orchestra da lui stesso costituita per la *tournée* di propaganda artistica italiana negli Stati Uniti d'America.

Programma di sabato 27 novembre alle ore 21

1. Vivaldi - Concerto in *la min.* per archi.
2. Beethoven - Quinta Sinfonia: Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo - Finale.
3. Block - Danza dei Poemi Ebraici.
4. Respigh. - Le fontane di Roma. Poema sinfonico.
5. Debussy - *Iberia* - Imagos pour orchestre.
6. Wagner - *Tannhauser* - « Ouverture ».

Programma del concerto di domenica 28 alle ore 16

1. Manfredini - Concerto grosso scritto per la Notte di Natale. (per archi).
2. Beethoven - Settima Sinfonia, in *la magg.* op. 92: Poco sostenuto-vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio.
3. Sinigaglia - *Piemonte* - Suite su temi popolari.
4. Roussel - *Le festin de l'araignée* - Frammenti sinfonici.
5. Wagner - Preludio e morte d'Isotta - nell'opera *Tristano e Isotta.*

— La vendita dei biglietti avrà luogo presso il botteghino dell'« Augusteo » in via dei Pontefici il giorno di venerdì per il concerto di sabato e sabato per il concerto di domenica. La vendita s'inizia alle ore 10.

— Per il secondo dei concerti che il maestro Toscanini dirigerà all'« Augusteo », quello di domenica 28 novembre, ai portatori di libretti a serie di venti concerti della passata stagione sinfonica 1919-20, *che presentino i libretti stessi*, è concessa prelazione nell'acquisto dei biglietti corrispondenti ai posti da loro occupati nella scorsa stagione.

Detti signori dovranno rivolgersi al botteghino dell'« Augusteo » in via dei Pontefici nella giornata di giovedì 25 corrente dalle ore 10 alle 17.

Per i concerti Toscanini i prezzi dei posti che rientrano nel caso su riferito sono i seguenti:

Poltroncine L. 20 — Sedie L. 18 — Anfiteatro L. 12 — Galleria L. 8.

N. B. — L'annunciata concessione non implica alcun diritto di riconferma per la prima serie di dieci concerti, la quale avrà inizio da domenica 19 dicemb.

Le norme relative all'acquisto dei libretti a serie per la stagione 1920-21 saranno pubblicate prossimamente.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

Riunione d'autunno 1920

Ottavo giorno - Giovedì 25 novembre

Pubblico notevole anche ieri all'ippodromo dei Parioli per l'ottava giornata di corse al galoppo.

Il Premio Fiuggi, per i due anni, si è risolto in un aspro duello tra Sallustius e Torcicollo, ed era quest'ultimo che, proprio sotto al traguardo, riusciva a vincere la corsa per una corta testa.

Santerno, partito in testa e sorretto efficacemente dall'ottimo Serventi, ha galoppato con autorità nel Premio Castiglione, riservato ai *gentlemen*, che riportava con ogni facilità.

Nella corsa di siepi Absidea, non ancora nella sua forma, è stata battuta da Primneo. Terzo Lord Wood.

La Razza Padana ha occupato il primo ed il terzo posto nell'*handicap* Guadagnolo, dove Laodice, divideva all'arrivo Freikofel e Vague Rouge.

Il Premio Monteverde ha segnato la terza vittoria della Razza di Besnate con Vanello che, partito in seconda posizione dietro Vespisedda, prima dell'ultima curva prendeva risolutamente la testa per non più lasciarla, resistendo in fine ad un buon attacco di Tasmania negli ultimi metri. Terza, vicina, Vespisedda.

Il Premio Cervara, sugli 800 metri, dopo qualche falsa partenza in cui Sorbita percorreva buona parte della distanza, il gruppo muoveva ben riunito condotto da Calumet. Dinnanzi alle tribune, era però Valseuse che veniva a prendere la meglio per vincere di una lunghezza.

Ecco il dettaglio:

Pr. Castiglione (L. 3500 - m. 1600): 1° **Santerno** (62 ½ sig. Serventi) di P. A. Tanini per 6 lunghezze; 2° *Cook*; 3° *Pronuba.* N. P. Vetralla, Rumianca, Lucio, Gatteville, Minca, Fadaise e Katy.

Totalizzatore: L. 8.50 - 6 - 11 - 6.50.

Pr. Fiuggi (L. 8000 - m. 1400): 1° **Torcicollo** (31, Blackburn) di Razza Besnate, per una cortissima testa; 2° *Sallustius*; 3° *Lord Allan.*

Totalizzatore: L. 8.

Pr. Viterbo (L. 6000 - m. 3200): 1° **Primneo** (62 Betti) di Razza Besnate per 8 lunghezze; 2° *Absidea*; 3° *Lord Wood.* N. P. Swiftbourg, Orco e Tucano.

Totalizzatore: L. 34.50 - 13 - 8.50.

Pr. Guadagnolo (L. 5000 - m. 2100): 1° **Freikofel** (58 ½, Lemnel) di Razza Padana, per tre quarti di lunghezza; 2° *Laodice*; 3° *Vague Rouge.* N. P. Kildergrey, Soviet, Norud, Mircon, Puk, Aristeo, Rivabella ed Il Falco.

Totalizzatore: L. 16 - 20.50 - 21 - 18.50.

Pr. Monteverde (L. 6000 - m. 1600): 1° **Vanello** (57 ½, Blackburn) di Razza Besnate, per mezza lunghezza; 2° *Tasmania*; 3° *Vespisedda.* N. P. Cafaggio, Pertosa, Noto e L'Americana.

Totalizzatore: L. 8.50 - 5.50 - 7 - 6.50.

Pr. Cervara (L. 5000 - m. 800): 1° **Valseuse** (50 ½, Caprioli) di Razza Padana, per una lunghezza; 2° *Calumet*; 3° *Accursio.* N. P. Verbena, Priapo, Sorbita e Lancino.

Totalizzatore: L. 10.50 - 8 - 13.50.

R. M.

LA CORSA DEI SEI GIORNI

(S) **New York**, 25. — Nella corsa ciclistica dei sei giorni Lang, rimasto ferito, ha abbandonato la corsa; Manona si è pure ritirato. Piercey e Oser Riyter hanno fatto una nuova coppia. Alla trentaduesima ora tutti i concorrenti avevano percorso mille e trenta miglia e la nuova coppia Piercey e Oser Riytter era in ritardo di un giro. Godivier era in testa.

Da ieri 25 novembre e fino al 18 Dicembre, trigesimo della morte di

D. PAOLO PRINCIPE BORGHESE

nella Cappella Borghesiana a S. Maria Maggiore, saranno dette, giornalmente, alle 8 - 9 - 10 - 11 - 12, Messe in suffragio della sua anima.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 Novembre

Sin dalle 15 su la piazza capitolina e nei pressi si notano capannelli: è la gente che non ha potuto trovar posto nella platea destinata al pubblico nella sala senatoria.

In previsione di possibili guai è stato disposto un adeguato servizio di pubblica sicurezza. Pattuglie di agenti e squadre di guardie regie invigilano e impediscono assembramenti. Le scalee del palazzo di città sono custodite da tre, quattro, cinque file di guardie. Altri forti contingenti di militi dell'arma e di guardie stanno sotto i porticati dei palazzi michelangioleschi, pronti ai cenni del v.-questore cav. Calabrese.

Eh! *Bononia docet!*

La sala consiliare è gremita.

Primi a giungere dei neo-consiglieri sono: **Morino Vertunni, Villetti, Di Scanno, Liberati, Di Donato, Lay, Bochicchio, Toscani, Raimondi, Faggioli, Cantalupi, Villa, Della Seta, Guccia, Rava, Ralta, Neuschuller, Bandini** assai complimentato.

Appena entra nell'aula **Pellizzari** scoppia nell'aula un applauso ed echeggiano grida di « Viva l'Italia!, Viva D'Annunzio!, *Eja, Eja, alalà!* ».

Alle 16.10 il segretario del Consiglio cav. avv. Testa inizia l'appello.

IL SALUTO AI PRESENTI

Appena terminato prende la parola **Cremonesi** assessore anziano della passata Ammin. che presiede la seduta e che porge il saluto ai presenti pronunciando il seguente discorso:

Chiamato dal mio ufficio di assessore anziano a presiedere la odierna seduta del Consiglio considero privilegio altissimo porgere a voi, onorevoli colleghi, un deferente e cordiale saluto e interpretare il pensiero riconoscente di noi tutti verso la cittadinanza la quale, col suo suffragio ci volle rappresentanti di Roma, in campidoglio.

Non lieve é il mandato affidatoci, a cui se conferisce decoro l'austera solennità del luogo ove il nostro consesso si aduna, impongono responsabilità ed oneri assai gravi le difficoltà dell'ora che volge e la complessità dei problemi che siamo chiamati a risolvere.

Invero, onorevoli colleghi, mai come in questo momento la Nazione desiderò ed attese più vivamente il ritorno a quel regolare ritmo della vita municipale che é condizione indispensabile alla sua stessa esistenza, e mai fu pertanto così categorico l'imperativo del dovere per gli amministratori della cosa pubblica, dovere ispirato a serenità di pensiero ed equità di sentimenti diretto alla più perfetta rispondenza tra i bisogni collettivi e gli atti del Comune. A questa imprescindibile condizione di spirito, a questa imparziale visione delle cose io son certo che ognuno di noi, pur nella diversità di tendenze e di fedi, non mancherà di atteggiare la sua fervida azione in un costante desiderio di bene per la Città nostra, che tutti egualmente amiamo di infinito amore. Sani e scevri di passione saranno allora i nostri dibattiti e fecondi i nostri studi sulle necessità cittadine che con sollecitudine occorre soddisfare, sui legittimi interessi delle varie classi che bisogna in egual modo tutelare, sulle maggiori esigenze dei servizi pubblici, sulle più vaste funzioni sociali del Comune, su quel poderoso insieme di organi, di attività, di manifestazioni investono i vari rami dell'amministrazione, dalle finanze al lavoro, dalla scuola all'igiene, dalle abitazioni ai consumi, e che dell'opera nostra, volenterosa ed assidua, attendono efficace impulso e soluzioni adeguate al decoro della città ed al benessere cittadino. Ci sia d'ispirazione e di guida in questa opera il pensiero di Roma, che Italia improntò di sua gloria, che diede il suo spirito al mondo, di Roma in cui l'anima della patria palpita, superba delle sue tradizioni, fidente nei suoi destini, anelante alla concordia degli animi e alle civili conquiste del lavoro.

Onorevoli colleghi! Nell'attività amministrativa, che costituisce il compito affidatoci, siano i nostri sforzi rivolti con sincerità di pensiero, con lealtà di propositi, con vigore e costanza di azione a che non torni vana la invocazione del Poeta:

e tu dai sette colli protendi, o Roma, le braccia
a l'amor che diffuso splende per l'aure chete.

Con questo voto e con questi sentimenti io v'invito a procedere alla trattazione delle materie contenute nell'ordine del giorno (*Applausi della maggioranza: grida di* Viva l'Italia!)

Casalini e **Bochicchio** gridano: Viva il socialismo! (*Risponde un grido di* Viva l'Italia! *e dei prolungati fischi*).

(*La maggioranza applaude e il pubblico si associa. La sala è piena di acclamazioni. Dal pubblico si grida: « W. l'Italia! W. D'Annunzio! W. la Dalmazia! ». Il cons. socialista Bochicchio grida: « W. il socialismo! ». Mentre gli fanno eco i compagni, dalla sala e dagli scanni della maggioranza si leva un grido solo: « W. l'Italia! » Gli animi sono evidentemente eccitati. E' un vero tumulto che per qualche minuto si scatena dai banchi dei consiglieri al settore del pubblico. Qui a un dato momento avviene un parapiglia. Vediamo i più scalmanati nazionalisti far ressa attorno a un individuo che poi riconosciamo per il cons. socialista Marchionne. Intervengono le guardie civiche. Alcuni consiglieri scendono tra il pubblico. Il comm. Cremonesi minaccia di fare sgombrare la sala. E finalmente si riottiene la calma. E' possibile così procedere nello svolgimento dell'o. d. g.*).

LA PROVA DI ALFABETISMO

Ristabilitasi la calma, il segretario dà lettura della proposta contenente le prove dell'alfabetismo di alcuni consiglieri comunali.

La proposta è messa ai voti, fungono da scrutatori Flamini, Scavonetti e Sereni.

La votazione dà il seguente risultato: votanti 78 voti favorevoli 77; una scheda bianca.

La proposta è approvata.

LA VOTAZIONE PER LA NOMINA A SINDACO

Dopo di che si passa alla votazione per la nomina del Sindaco che dà il seguente risultato:

Votanti	63
Astenuti	15
Voti favorevoli a Rava	62
Scheda bianca	1

Hanno funzionato da scrutatori: Amarici, Giglili e Bassetti.

UN APPLAUSO A RAVA

Comunicato il risultato scoppia nella sala un lungo nutrito applauso, mentre attorno al neo-eletto si stringono i colleghi per una calda manifestazione di simpatia. Alti evviva all'on. Rava echeggiano ripetutamente.

NOMINA DEGLI ASSESSORI EFFETTIVI

Si procede ora alla votazione per gli assessori effettivi.

Fungono da scrutatori Ralta, Guadagnoli, Cantalupi.

La votazione da il seguente risultato:

Votanti		63
Astenuti		15
Bandini Gino	voti	60
Cremonesi Filippo	»	60
Ferrante Arturo Ercole	»	63
Gigante Michele	»	56
Crisostomi-Marini Gaetano		62
Leonardi Valentino	»	57
Neuschuler Alfonso	»	62
Ricci Corrado	»	57
Rossetti Achille Americo	»	62
Valli Giovan Battista	»	55

ASSESSORI SUPPLENTI

Si passa quindi alla votazione degli assessori supplenti. Sono scrutatori Pagano, Guzmano, Tognoli.

Ecco i risultati della votazione:

Votanti		63
Astenuti		15
Del Vecchio Pietro	voti	60
Foschi Vittor Ugo	»	56
Franzotti Attilio	»	53
Raimondi Ottorino	»	48
Montesano	»	2

Appena proclamato il risultato della votazione, il pubblico prorrompe in applausi. E siccome agli applausi si mescono apostrofi contro i socialisti, questi dai loro banchi rispondono sullo stesso tono e le note di « bandiera rossa » vociate su opposte strofe; finiscono per fare le spese del contradditorio.

Ma non sono soltanto i socialisti e il pubblico che si gratificano di epiteti e di sgarbatezze: attorno al tavolo della giunta si vedono affollarsi i consiglieri della maggioranza, tra cui emerge il comm. Cremonesi, in atteggiamenti concitati.

Egli è che da parte di un certo numero di consiglieri si sarebbe voluto che il comm. Cremonesi avesse concesso di fare una manifestazione pro Dalmazia e di formulare un voto di protesta pei fatti di Bologna. Sembrerebbe, da quanto abbiamo potuto capire, che la sera prima, in riunione di maggioranza, si fosse trattato appunto di questa fase finale della seduta con decisione favorevole alla manifestazione affermavano gli uni, contraria alla manifestazione sostenevano gli altri.

E l'ass. Cremonesi, che evidentemente era di questi ultimi, ha ritenuto di dover rinviare la nobile iniziativa alla prossima seduta quando Sindaco e Giunta insediati le potranno conferire anche maggior dignità e valore.

Se tuttavia dovessimo esprimere il nostro parere, affermeremmo che, data l'avvenuta nomina del Sindaco e dei membri della Giunta (tutti presenti nell'aula) il cons. Cremonesi così agendo non abbia dato prova di un eccessivo spirito civile.

***

Nel frattempo già nella piazza si è radunata una folla considerevole composta di giovani di parte nazionalista e socialista che prorompono in opposte vociferazioni. E quando i primi consiglieri cominciano a scendere la scalea, le guardie regie, ad evitare pericolose eccitazioni, riescono a dividere i dimostranti che si disperdono giù per il Foro (e sono i socialisti) mentre i nazionalisti piegano verso piazza d'Ara Coeli.

Qui si dispongono in colonna e, al canto di inni patriottici si avviano pel Corso, sin che, all'altezza di via Minghetti, pacificamente si sciolgono.

Note alla seduta

La unanimità del voto dato dalla maggioranza consigliare a Luigi Rava per la sua nomina a Sindaco è indice sicuro di sana concordia per tutto un programma, fecondo di opere e di bene, che questa « Unione » sorta a presidio di un alto interesse sociale, dovrà svolgere a vantaggio della nostra città. In una siffatta compagine potranno forse momentaneamente sorgere delle divergenze, ma queste indubbiamente verranno superate dal comune desiderio di ogni partito politico, quello cioè di avviare il nostro Comune verso la sua ricostituzione finanziaria per ridonargli quella elasticità necessaria, anzi indispensabile al normale svolgimento

della sua missione politico-sociale che è tradizione e vanto di Roma.

Il Comune della Capitale, più di ogni altro comune, ha subito le conseguenze dell'immane guerra; è necessario pertanto che uomini di fede si raccolgano con sereno e conciliante spirito al sacrificio per lo studio dei poderosi problemi che, come dianzi abbiam detto, intimamente si connettono con il miglior avvenire della nostra amata città.

Tolleranza e serenità, questi siano i sentimenti che inspirino i rappresentanti di Roma nello svolgimento dell'alto ufficio loro affidato dal corpo elettorale romano.

La presa di possesso del nuovo sindaco

La deliberazione di nomina del Sindaco e quella dei componenti la giunta verranno rese esecutorie soltanto lunedì prossimo, quindi è a ritenere che l'on. Rava non prima di detto giorno prenderà possesso del suo ufficio, dopo la consegna che gli verrà fatta dal sen. Apolloni.

Nello stesso giorno di lunedì, o venerdì al massimo, sarà tenuta la prima riunione di Giunta durante la quale il Sindaco nominerà l'assessore delegato ed assegnerà gli uffici ai varrii assessori.

Qualunque voce di assegnazione di portafogli è, per lo meno, prematura in quanto che sappiamo che di tale argomento l'on. Rava non ha ritenuto dover intrattenere alcuno.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE - XI SEZIONE PENALE

Pres: cav. Ferro-Luzi - *P. M.*: cav. Marfori. *P. C.*: avv. Macherione e Bianchi - *Difesa*: avv. Mancusi e Lancia.

Il processo Mesones-Iannelli per falso in cambiali

Grande era la curiosità del pubblico per questo processo, ma è rimasto deluso poichè due degli imputati e cioè Ignazio Mesones e Stella Iannelli non si sono presentati perchè malati; era presente soltanto la signorina Ida Iannelli.

L'accusa era di avere Ignazio Mesones e Stella Jannelli in correità tra loro determinata la Ida Jannelli ad apporre su di un vaglia cambiario di lire 3800, in data 13 gennaio 1918, stillato a favore di Carlo Rossi la firma di accettazione della signora Augusta Gentili, madre dell'assassinata Bice Simonetti.

La Ida Jannelli era accusata di aver apposta la firma falsa della signora Gentili.

Aperta l'udienza i difensori degli imputati Mesones e Stella Jannelli chiedono il rinvio della causa per la malattia dei loro clienti.

Si oppone l'avv. Macherione, rappresentante la signora Gentili, costituitasi parte civile, il quale in via subordinata chiede che il Tribunale ordini una perizia medica fiscale tanto sul Mesones, quanto sulla Jannelli.

Il *P. M.* crede, che, prima di decidere, sia opportuno chiedere alle carceri di *Regina Coeli* per quale malattia il Mesones non si sia presentato all'udienza.

Il Tribunale ordina al dottor Massari di recarsi nel carcere e di procedere ad una visita sul Mesones e poscia di andare in casa della Jannelli e di verificare se la malattia da lei dichiarata le impedisca di presentarsi all'udienza.

Frattanto rinvia la causa a nuovo ruolo.

CRONACA DI ROMA

LUIGI RAVA SINDACO DI ROMA

In seguito al voto unanime della Maggioranza il Consiglio Comunale, nella seduta di ieri, ha eletto alla carica di Sindaco Luigi Rava.

Non avremo certo noi la ingenuità di presentarlo al pubblico, chè il nome di lui è intimamente legato ad un trentennio della vita e dell'attività politica italiana. Egli pertanto degnamente ascende al primo posto della civica magistratura.

Nel 1890, quando per volontà dei suoi concittadini di Ravenna, fece il suo ingresso alla Camera dei Deputati, il Rava si era già mirabilmente affermato quale distinto avvocato e professore di economia politica, di storia e filosofia del diritto. Genero di Alfredo Baccarini, da lui trasse, nel principio della sua attività politica, lumi e consigli. Lavoratore instancabile, assimilatore prodigioso, il Rava subito nella Camera seppe acquistarsi reputazione grande e consensi cordiali. Partecipò per la prima volta al Governo in un Gabinetto Crispi, quale Sottosegretario di Stato alle Poste con Maggiorino Ferraris Ministro; successivamente, per virtù del suo ingegno multiforme e del suo equilibrio politico, potè tenere con successo il portafoglio delle Poste, delle Finanze, e dell'Istruzione. Oratore rapidissimo — gli stenografi della Camera impallidivano allorchè egli si accingeva a parlare — sa infondere nell'uditorio la convinzione della sua sincerità; sembra quasi che le sue idee facciano ressa e non arrivino a trovar tutta la via della parola. Vice-Presidente della Camera mostrò di saper dirigere con grande equanimità ed abilità tempestose discussioni: il Consiglio Comunale pertanto lo avrà sereno, imparziale ed efficace moderatore dell'Assemblea. Famigliare con le grandi amministrazioni dello Stato, porterà indubbiamente un alto contributo di opera feconda a profitto del Comune della Capitale.

E poichè egli ha altresì la conoscenza perfetta degli ambienti politici e parlamentari ove ha larghe e meritate simpatie, tale sua peculiare dote molto gli gioverà per ottenere il doveroso per quanto atteso intervento dello Stato a pro' di Roma.

Nel porgere quindi il saluto al neo-Sindaco, desideriamo rivolgergli altresì un cordiale augurio di successo nell'interesse supremo di Roma immortale.

QUIRINALE — Ieri sera è partito S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

VATICANO - Ieri Sua Santità ha ricevuto: mons. Giov. B. Penon, vescovo di Moulins; mons. Carlo Perosi del S. U.; mons. Salvatore Talamo; mons. Giov. Zani Caprelli; P. Pio Mancini, assistente gen. dei Carmelitani Calzati e parroco di S. M. in Traspontina; P. Pietro Fralleone dei Carmelitani Calzati, prov. di Roma; P. Giovanni Bigazzi, S. J., rettore del Pont. Collegio Pio Latino Americano; P. F. Ferroni, arciprete di Codigoro con alcuni pellegrini; il sig. Costantinescu, segr. della legazione di Romania con la moglie; la principessa Maria Gabriella Liechtenstein; la contessa Emma Isabella Mac Swiney con il figlio.

Per le feste centenarie di S. Antonio di Padova. — il Papa ha inviato una speciale benedizione ai promotori delle feste medesime.

L'altare di S. Ambrogio di Milano. — Ieri il Papa dopo terminate le udienze, si è recato nella loggia mantovani, ove trovavasi esposto il famoso altare di Sant'Ambrogio, una delle più belle opere di oreficeria del IX secolo nella quale sono racchiuse nella Badia di S. Ambrogio di Milano, le reliquie del glorioso arcivescovo. Questo altare fu trasportato in Roma per precauzione, il 28 maggio 1918 e conservato in Vaticano, nello stesso appartamento privato del Papa.

L'altare verrà quanto prima riportato a Milano nella Basilica di S. Ambrogio.

L'Ambasciatore del Cile al Cardinale Decano. — L'Ambasciatore del Cile presso la S. S. si è recato accompagnato dal personale dell'Ambasciata a rendere omaggio al card. Decano del S. Collegio.

ARRIVI E PARTENZE — Ieri sera è partito il Min. del tesoro on. Meda.

— Hanno fatto ieri ritorno l'Alto Comm. per gli approvv. on. Soleri ed il Sottosegr. di Stato del tesoro on. Agnelli.

— Ieri ha fatto anche ritorno l'Ambasciatore del Belgio.

LA MEDAGLIA DI RONCHI AL SEN. APOLLONI. — In forma privata il sen. Apolloni ha ricevuto componenti il Comitato per i bambini fiumani

Il prof. Tenerani, dopo aver consegnato al Sindaco la medaglia di Ronchi, ha pronunciato delle bellissime ed inspirate parole di ringraziamento per l'appoggio morale e materiale dato al Comitato.

ONORIFICENZA. — Il prof. Lorenzo Ratto su proposta del Ministro on. Micheli é stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

La meritata onorificenza riconosce non solo i meriti del distinto funzionario nell'Amministrazione e nell'Università di Roma ove fu libero docente, ma anche le benemerenze del profondo scrittore di problemi economici e giuridici.

ESPERIMENTI DI ARATURA ELETTRICA. — Domani mattina alle Capannelle — presso il Parco Motoaratrici di Stato — avranno luogo, alla presenza del Ministro per l'Agricoltura, alcuni interessanti esperimenti di un nuovo sistema di aratura elettrica.

UNA ENERGICA INIZIATIVA CONTRO IL CARO VITA. — Ieri sera nella sede dell'Assoc. Reduci dalle patrie battaglie, si è svolta l'annunciata adunanza contro l'impressionante aumento del costo della vita. All'iniziativa dei reduci hanno aderito le seguenti associazioni cittadine: Federaz. « Grande Italia », Federaz. delle Cooperative, Assoc. fra i romani, Soc. impiegati opere pie, Sindacato pubblico impiego, Partito socialista riformista, Lega fra i consumatori, Fratellanza militare « Umberto I », Ufficiali pensionati di terra e di mare, Cooperativa Prati, Assoc. agenti dell'ordine, Sindacato ferrovieri, Unione Arte Edile.

Hanno altresì aderito le redazioni dei giornali cittadini.

Nell'adunanza, presieduta dal comm. De Vecchis, pres. dell'Assoc. reduci, assistito dal segr. Durasco, è stata ampiamente discussa la legge sull'equo prezzo di prossima promulgazione. Su di essa hanno parlato il comm. Picarelli, Costanzo Premuti, il prof. Viehi, il cav. Bettinali, Verzi e l'operaio Cenciotti.

La discussione è stata rinviata a domenica prossima, giorno in cui la commissione incaricata dello studio delle provvidenze contro il caroviveri, dovrà presentare la sua relazione in base all'esame del regolamento legge sull'equo prezzo e proporre i relativi emendamenti.

E' stato deciso altresì di presentare gli emendamenti stessi al competente Ministero.

IL CONGRESSO DELL'ORDINE DEI MEDICI. Ieri mattina si è iniziato nella propria sede in piazza Foro Traiano 1, il Congresso promosso dalla Feder. dell'Ordine dei Medici.

Ha aperta la seduta il pres. della Federaz. prof. Luigi Silvagni, confermato pres. dell'assemblea.

Dopo che l'on. Dore ha scusato l'assenza dei colleghi occupati in Parlamento nella votazione per la nomina di alcune commissioni e recato al Congresso il saluto e la solidarietà dei deputati medici per il trionfo degli interessi della classe armonizzati con quelli del Paese, si è proceduto alla nomina della Commissione per la verifica dei poteri.

Quindi il prof. Silvagni ha impreso la relazione morale della Federazione.

Hanno parlato ancora il gen. medico Santucci su questioni riguardanti la Sanità militare e il dott. Carlo Bassoni su i medici di bordo.

L'ARRIVO DEL CAPO DEI SENUSSI. - Domani nel pomeriggio proveniente da Napoli arriverà a Roma in forma ufficiale l'emiro Idris Bey Said, capo dei Senussi. Lo accompagneranno diversi famigliari e un numeroso seguito di capi della Cirenaica.

IL CONVEGNO DEI COMMERCIANTI

Nella seduta di ieri il convegno ha discusso il tema *fitti dei negozi e proprietà commerciale.*

La trattazione dell'importante argomento è stata affidata all'avv. Aless. Zocca di Bologna che ha iniziato la sua relazione osservando come le due questioni del caro-fitti e della proprietà commerciale sono fra loro connesse in quanto la prima che appartiene al diritto transitorio serve di mezzo per la risoluzione della seconda che è di diritto permanente.

Il relatore, dopo aver ricordato i precedenti storici della proprietà commerciale, legislativamente riconosciuta negli Statuti di Firenze sotto il nome di entrature — ha illustrato la petizione diretta al Parlamento del Presidente del Consiglio Nazionale.

Alla discussione che ne è seguita hanno parlato diversi oratori.

L'avv. Gallone di Milano associandosi alle conclusioni del relatore vorrebbe una più ferma difesa degli interessi degli esercenti.

L'avv. Prina di Torino ha esposto al congresso il sistema seguito da alcuni padroni di stabili che sono giunti ad imporre all'affittuario la condizione di divenire partecipe degli utili dell'azienda.

Ha citato il caso impressionante del titolare, per circa 30 anni, di un esercizio a Torino che, tornato nella sua città, dopo aver adempiuto per 4 anni agli obblighi militari è stato minacciato di sfratto perchè il proprietario dello stabile voleva condurre egli l'esercizio. Dice che i colleghi attendono una sola sanzione, quella della giustizia.

L'on. Olivetti ha ricordato d'essersi occupato alcuni mesi fa del problema rilevando la stranezza di vedere demandata la soluzione, anzichè al Ministro dell'Industria il più direttamente competente, al Ministro di Grazia e Giustizia, che è meno a contatto coi commercianti.

L'oratore ha dato in merito opportuni suggerimenti atti ad ottenere la modificazione della legge in vigore.

Hanno parlato ancora diversi oratori quindi dopo una esauriente replica del relatore avv. Zocca il convegno ha approvato il seguente o. d. g.:

« I rappresentanti delle associazioni riuniti a convegno;

Udita la relazione dell'avvocato Zocca in merito caro-affitti e proprietà commerciale l'approvano plaudendo all'opera svolta del Consiglio Nazionale di Bologna.

Confermando i voti già espressi nei convegni di Roma fanno proprie le conclusioni della petizione presentata al Parlamento dal Presidente del Consiglio Nazionale e danno al Consiglio stesso il più ampio mandato perchè, tenendo conto dei suggerimenti emersi dalla discussione, svolga ogni più energica azione perchè le pretese della classe siano accolte ».

Comunicato-Diffida

Automobilisti! Agricoltori! mentre da una parte la nota Ditta Romana F. C. Fratelli **Ambrosi** (Amministrazione Roma - Via Montecatini) ha il vanto di potere affermare di essere stata la prima ad impiantare nella nostra Città l'industria di importazione diretta dall'America di **olii e grassi lubrificanti** che prepara per ogni tipo di macchina nel proprio moderno Stabilimento in Roma; dall'altra parte una ignobile opera di diffamazione è fatta ai danni di questa Ditta *da sedicenti Rappresentanti di inesistenti Case Americane* e da interessati a sostenere interessi di altre industrie sia straniere che italiane che spesso volte non possono nemmeno competere per importanza con la Ditta F. C. Fratelli **Ambrosi**.

Questa Ditta fa presente ai signori rivenditori e consumatori di **olii e grassi lubrificanti**:

1º) la superiorità dei propri prodotti in ispecie dell'« **Ambroil** » **olio extra raffinato per automobili e moto aratrici** stabilita da analisi chimiche quale quella eseguita dall'on. Uff. sperimentale delle Ferrovie dello Stato, Touring Club Italiano, ecc.

2º) il sistematico ripetersi delle commissioni della propria Clientela di tutta Italia alla quale sono sempre fornite a richiesta le caratteristiche fisiche per ogni tipo di **lubrificante** fornito;

3º) che l'« **Ambroil** » **é sempre riuscito vittorioso** quando si è presentato alle grandi competizioni sportive.

E si riserva di agire a termine di legge contro tutti coloro che contro di essa adoperano mezzi di sleale concorrenza.

COMIZIO DI EX COMBATTENTI COMUNALI — Nella sala Taglioni ha avuto luogo un comizio indetto dal Fascio dipedenti comunali ex combattenti al quale sono intervenuti i cons. com. Amaricci, Tognelli e Fattorossi. Il pres. del Fascio rag. Ciccolini ha espresso il desiderio di vedere riconosciuta la loro qualifica.

Il cons. Fattorossi ha assicurato l'assemblea del suo appoggio e di quello dei suoi colleghi quindi sono state espresse le ragioni di malcontenti della classe ed è stato deliberato di riassumere in memoriale le richieste dei dipendenti perchè vengano sostenute dal nuovo Consiglio.

LA MORTE DEL TEN. GEN. CARLO BALLATORE. — L'altra sera si è spento in Roma il ten. gen., gr. uff. Carlo Ballatore, vice-pres. della Federaz. Naz. « Grande Italia ». Le Associazioni militari e i confederati sono pregati di intervenire all'accompagno funebre che avrà luogo quest'oggi, venerdì, alle 14, muovendo dall'abitazione dell'estinto, via Nomentana 55.

CONCORSO PER SEGR. ALL'AMMIN. DELLA MARINA MERCANT. — La R. Prefettura di Roma comunica che con D.M. 12 corr. il termine utile per la presentazione dei documenti per l'ammissione al concorso per otto posti di segretario nell'Ammin. centr. della Marina mercantile, è stato prorogato al 15 dicembre p.v.

R. ISTIT. DI MAGISTERO FEMM. — Il R. Commissario comunica che il termine ultimo per le iscrizioni delle alunne ai corsi dell'Istituto sup. di magistero, già fissato per il 22 corr. m., si è prorogato sino al 30 nov. corr. Le domande che perverranno dopo questo termine saranno respinte dalla segreteria.

CONTRO L'APERTURA DI NUOVI LOCALI DI PASTICCERIA. — I negozianti fornai sono in agitazione. La presidenza della loro Assoc. ha inviato all'autorità una protesta per il fatto che mentre ad essi viene fatto divieto di confezionare dolciumi, vengono d'altro canto, concesse nuove aperture di locali di pasticceria.

LA BENEDIZIONE DELLE TOMBE AL VERANO. — La Giunta Diocesana di Roma, seguendo un'antica e pia tradizione locale anche quest'anno ha organizzato la solenne cerimonia religiosa della benedizione delle tombe al Verano.

L'ASSEMBLEA DELL'OP. D'ASSIST. AI MUTILATI. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea gen. dei soci dell'opera di assistenza ai multilati. L'assemblea dopo aver udita la relazione del Consiglio circa le gravi difficoltà nelle quali la sua azione è stata posta per opera del Sottosegretariato alle pensioni ha proceduto all'elezione delle cariche sociali.

Sono stati eletti: presidente, Sinigaglia ing. Oscar; vice-pres.: Blanc b.ssa Maria, Lazzè comm. dr. Tullio; consiglieri: Broggi comm. Carlo, Colombo cav. Riccardo, Diez cav. Salvatore, Gennari comm. Ernesto, Hanau s.ra Pia, Loriga comm. Giovanni, Salvano Levi s.ra Rosetta, Raynari c.ssa Alice E., Sonnino comm. Daniele, Tosi s.ra Isa,; revisori dei conti: Cochetti comm. Lorenzo, Sereni Guido, Ruggeri cav. Alfredo, Di Porto Roberto.

LE GUARDIE MUNICIPALI. — Per discutere in merito alla controversia sorta per la scelta dei trenta capo-squadra, le guardie municipali di Roma si sono riunite presso la Sede del Partito liberale italiano.

I convenuti hanno deliberato di affidare alla Commissione direttiva il compito di esporre alla nuova amministrazione comunale i desiderata della classe

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domenica 28 corr. il comm. F. Tambroni illustrerà la Passeggiata Archeologica. Appuntamento alle ore 14.30 all'Arco di Costantino.

ALL'ACCAD. DI COLTURA. — Oggi alle 17, nella aula magna degli avvocati al palazzo di Giustizia, sarà tenuta la 4ª lezione con una conferenza dell'avv. Michele Gigante su « Poliziano e il suo secolo ».

— E' annunziata una lezione di Aurelio Caponetti su « L'anima di Gaetano Donizzetti nella mente di Giovanni Bovio ».

« **DANTE NEL RINASCIMENTO** ». — Domani alle 18 a palazzo Carpegna, il prof. Zabughin terrà la sua prolusione universitaria parlando di « Dante nel rinascimento ».

« **L'ITALIA NELL'ASIA MINORE** ». — Domenica alle 16, nell'aula magna del R. Liceo E. Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano il comm. prof. Seccia Cortes, a cura della R. Soc. Geografica Italiana parlerà su *L'Italia nell'Asia Minore*.

La conferenza verrà illustrata da una serie di proiezioni.

Piccola cronaca

Investito da un carro. — Ieri mattina nei pressi della propria abitazione al piazzale Flaminio 335, Francesca Federici di a. 13, mentre saliva sopra un tram fu investita da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte, penetrati nel negozio di Lorenzo Copparoni in piazza Montecitorio, 5, rubarono per circa 60.000 lire di seterie e velluti.

— L'altra notte i soliti ignoti visitarono lo spaccio dell'ente autonomo dei consumi in piazza S. Cosimato appropriandosi di circa 2000 lire di generi alimentari

— I soliti ignoti l'altra notte penetrarono nel magazzino Zingone in via delle Coppelle rubando della biancheria per un valore non ancora precisato.

— Anche la tabaccheria di Carlo Guerra in via Banchi Vecchi 9 l'altra notte fu visitata dai ladri. I furfanti asportarono per circa 2000 lire di generi di privativa.

Improvviso malore. — Ieri mattina Corsi Emilia di a. 60 ab. in via Luigi Casina 2, mentre vendeva dei giornali in via del Babuino fu colpita da improvviso malore. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo, venne trattenuta in osservazione.

Gli stanchi della vita. — Nel laboratorio dei mutilati in via Carlo Cattaneo 2, ieri mattina Olga Tavernotti di a. 25 ab. al vicolo del Cinque 16, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Lohengrin* ha avuto anche ieri sera un magnifico successo. Tutti gli esecutori sono stati vivamente applauditi.

Questa sera a prezzi popolari 4ª rappresentaz. dei balli russi *Leonidoff* con *Le canzoni arabe, Sevres de la Vieille France, Fiaba Russa* ed una importante novità: *Scherzo veneziano*, un attraentissimo ballo di effetto sorprendente musicato da Ottorino Respighi

— Sabato balli russi.

Quirino. — Questa sera la Compagnia « Città di Milano » riprende a grandissima richiesta l'applaudita operetta *La casa delle tre ragazze* arrivata trionfalmente alla 66ª replica.

— Quanto prima il *Sì* di Mascagni in una edizione mirabile per valore d'interpreti e per ricchezza di allestimento scenico.

Argentina. — Continuano con crescente successo le repliche del nuovo fortunato lavoro di James Barrie: *La moglie che sa.* La Gramatica e il Pilotto, ottimi interpreti, sono seralmente acclamati dal pubblico numerosissimo. - Questa sera 4ª replica di: *La moglie che sa.*

Valle. — Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo in onore di Antonio Gandusio con la commedia di Hennequin: *Nelly Rozier.* Per l'occasione si prevede un teatro affollatissimo. Prossimamente serata in onore della prima attrice Tina Pini con: *Anima allegra.*

Nazionale. — *La rosa di Stambul* anche ieri sera con un teatro affollatissimo ha procurato a tutti gli interpreti i più vivi applausi.

Questa sera serata in onore della prima donna brillante: Mimy Aylmer con *Madama di Tebe.*

— Sabato prima rappresentazione in Italia dell'operetta del m. Pietri ed Augusto Novelli *Acqua Cheta.*

Eliseo. — La replica di *Travettopoli* data ieri sera con numerose modificazioni ha potuto ottenere un esito migliore di quello avuto nella prima rappresentazione. - Questa sera ancora *Travettopoli.*

Adriano. — Questa sera *L'avvocato difensore* del Morais. Lo spettacolo é dato in onore del cav. Rocco e Rosalia Spadaro.

Manzoni. — Con la commedia del comm. E. Scarpetta: *Statte attento a Luisella,* questa sera si darà lo spettacolo in onore della s.na Tina di Filippo.

Kursaal. — Gli spettacoli del Circo equestre Bisini riscuotono sempre più il plauso del pubblico, che ammira il vasto e ricco programma. Tra i molto interessanti numeri destano grande interesse i cinque orsi ammaestrati del sig. Radoschy, i quali con i loro esercizi divertono immensamente il pubblico grande e piccino. - Oggi replica dell'intero programma.

Morgana. — Con un teatro affollatissimo il *Trovatore* ha ottenuto per ieri sera un lietissimo successo. - Questa sera si replica.

Piccoli. — Il *Guerin Meschino*, il meraviglioso cavaliere medioevale che attraverso le più pittoresche e fantastiche avventure giunge al trionfo, continua il successo veramente trionfale al teatro dei *Piccoli*; ma deve tra pochi giorni cedere il posto, per ragioni di turno di repertorio, ad un'opera comica: *Gianni di Parigi*, di Gaetano Donizetti. Ancora poche repliche adunque del magnifico *Guerino*. - Domani rappr. serale alle 21. Domenica le tre ultime definitive repliche festive alle 15.30, a 17 e 18.30.

Al Salone Margherita

la RIVISTA « 4 e 4 . . . 8 » continua nelle sue repliche applauditissime. - Domani sera, spettacolo in onore di Armando Gill.

Sala Umberto

Grandioso successo di FILIPPI e di FERNANDO. - Oggi debuttano: I ALMANYS e PARTUER, attrazione sensazionale.

Spettacolo in onore di Leger Lia all'Apollo

Una sala affollatissima si prevede per questa sera, in quanto che i LEGER LIA, in cui onore è lo spettacolo, promettono di superare sè stessi. A rendere più attraente lo spettacolo concorreranno i WILLIAM and ETHEL, fortissimi cantanti e danzatori americani, la PARISINI, una delle più eleganti stelle italiane, il xilophonista EVARIST 1º, le divette CARMEN FLEUR, VIVIANA 1ª, ADA D'ANGELO, MELITA, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Balli russi, ore 21.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *La moglie che sa*, ore 21.
Valle. — *Nelly Rogier*, ore 21.
Nazionale. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Adriano. — *Nica*; ore 21.
Manzoni. — *Statte attiento a Luisella*, ore 21.
Eliseo. — *Travettopoli*, ore 21.
Morgana. — *Trovatore.*
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.40 e 21.
Piccoli. — *Guerin Meschino*, ore 17.
Margherita. — Spettacoli di varietà.
Umberto. — Spettacoli di varietà.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Il bacio di Cirano* con Soava Gallone.

CINEMA ORFEO. — *La danza sull'abisso* di G. Campanile Mancini.

CORSO CINEMA. — *Il romanzo di un giovane povero* con Pina Menichelli.

MODERNISSIMO (S.Marcello) — *La vergine folle* con M. Jacobini

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Allo svolgimento delle consuete interrogazioni segue la discussione, iniziata l'altro ieri, del trattato di Rapallo. Hanno parlato ieri gli onorevoli Di Giorgio, Gasparotto, Manes, D'Ayala, Jacini, i quali hanno approvato il nostro compromesso coi jugoslavi ritenendolo un patto di pace dettato dalle supreme necessità del paese, non nascondendo d'altra parte il proprio dolore per le rinunzie della Dalmazia terra italianissima e spettante all'Italia per diritto di storia e di tradizione.

Gli onorevoli Gasparotto, Manes, d'Ayala, e Jacini, hanno espresso la loro protesta anche per la violazione della libertà del popolo montenegrino da parte della Serbia. Essi hanno sostenuto che la volontà del più piccolo alleato nostro dev'essere rispettata e non dev'essere sacrificata alle mire imperialistiche di un popolo sopraffattore. La liberazione del Montenegro, ieri, ha trovato alla Camera italiana unanimi e calorosi consensi.

Nella seduta odierna continuerà la discussione del trattato.

Consiglio dei Ministri

Stamane alle ore 10 si riunirà il Consiglio dei Ministri. Sarà discusso un dis. di legge contenente nuovi e gravi sanzioni penali contro i detentori di bombe ed altri ordigni esplodenti. Sanzioni efficaci saranno anche stabilite contro chiunque, anche per negligenza, renda possibile o faciliti la sottrazione di tali ordigni dai luoghi di deposito.

Si tratta, come si vede, di combattere gli autori di quelle colpevoli o colpose acquiescenze, per le quali si sono resi possibili gli ammassamenti di materiali bellici, appartenenti all'esercito, e che si trovano continuamente nelle mani degli elementi ribelli e teppistici.

Il conte Sforza a Londra in rappresentanza dell'on. Giolitti

I giornali dicono che Lloyd George intervenne personalmente presso l'on. Giolitti, inviandogli un cordiale e pressante invito perchè volesse assistere alla riunione di Londra insieme con il sig. Leygues. L'on. Giolitti telegrafò mostrandosi lusingato dell'atto, ma dichiarandò di essere nella assoluta impossibilità di muoversi per il momento da Roma a causa dei lavori parlamentari. Alla riunione parteciperà per l'Italia il conte Sforza.

Notizie iugoslave false

Le notizie diffuse dall'*Agenzia Jugoslavia* circa pretesi maltrattamenti che la popolazione jugoslava di Cherso e Lussino avrebbe subito per opera degli italiani sono del tutto false.

L'occordo di Regina fra l'Italia e la Senussia

La *Stefani* comunica:

Il 25 ottobre 1920 è stato firmato a Regina l'accordo concluso fra il Governatore della Cirenaica, on. senatore De Martino, in rappresentanza del Governo, e il Saied Idriss es – Senussi.

Con questo accordo il Governo taliano conferisce al Saied Idriss il titolo onorifico di Emir es – Senussi e la qualifica di Altezza, e gli affida, per sua delega, l'amministrazione autonoma di alcune oasi dell'interno, ferma restando la sovranità dell'Italia su tutta la Cirenaica.

In conseguenza di tale accordo, la zona costiera e tutto l'altipiano, costituenti il territorio che offre precipuo interesse all'opera colonizzatrice dell'Italia, vengono a trovarsi sotto la diretta amministrazione delle autorità italiane.

Tale accordo, mentre suggella in modo solenne lo stato di buoni rapporti già esistenti con la Senussia ed assicura in Cirenaica a questa Confraternita ed al Capo di essa una posizione corrispondenta alla sua importanza, rappresenta, nel comune interesse nostro e delle popolazioni, un passo notevole sulla via dell'assetto e della valorizzazione di quella Colonia, nella quale già cominciano ad avere integrale applicazione le riforme liberali largite con la legge fondamentale.

S. A. il Saied Idriss sta per giungere a Roma dove ha desiderato recarsi per rendere omaggio a S. M. il Re e per visitare il nostro paese.

Il Governo italiano e le riparazioni

(S) **Parigi**, 25. — *L'Agenzia Havas* pubblica: Il Governo italiano ha informato quello francese che egli aderisce al progetto di procedimento stabilito dalla Francia e dall'Inghilterra nella questione delle riparazioni.

L'esportazione dell'argento grezzo

E' stato provveduto a che venga esteso all'esportazione dell'argento grezzo, nonchè dei gioielli, dei lavori e degli orologi d'argento e d'oro l'obbligo della cessione a favore delle banche o ditte bancarie autorizzate al commercio dei cambi, delle valute estere che ne rappresentano il prezzo di vendita e dei crediti relativi.

Il provvedimento è entrato in vigore da ieri, 25.

La morte di un giornalista italiano

(S) **Londra**, 25. — Il prof. Rava, redattore capo del giornale settimanale italiano *Londra-Roma*, è morto improvvisamente ieri nel suo ufficio a Londra. Egli aveva settanta anni.

MINISTERO MARINA
COMANDO IN CAPO DELL'ALTO ADRIATICO.

Con recente provvedimento lo stato maggiore del Comando in Capo delle forze navali dell'Alto Adriatico, è stato così composto:

capitano di vasc. Rota Ettore, comandante di Bandiera e capo di S.M.; cap. di freg. Pellegrini Mario, sotto capo di S.M.; ten. di vasc. Aliprandi Giovanni, segretario; ten. di vasc. Caprari Francesco, aiut. di Bandiera e segretario.

I predetti ufficiali conserveranno anche gli attuali incarichi presso il Comando in Capo della piazza marittima di Pola.

MINISTERO TERRE LIBERATE
Risarcimento dei danni di guerra

Con circolare agli Intendenti di Finanza, il Min. delle Terre Liberate spiega le ragioni che non consentono di prorogare per le provincie già invase il termine perentorio del 31 dicembre 1920, fissato dall'art. 1° del R. D. 1° aprile 1920 N. 580 per la presentazione delle domande di risarcimento dei danni di guerra. La circolare dice che a parte che il termine fu stabilito con sufficiente larghezza tale da porre gli interessati in grado di procurarsi, in tempo, i necessari elementi di fatto, e che esso è posto anche nell'interesse dello Stato che non può ritardare più oltre di conoscere con precisione l'onere che all'Erario deriva dall'obbligo dei risarcimento dei danni di guerra, si osserva che i timori, cui si accenna da più parti per ottenere una proroga del detto termine, non hanno ragione di essere; perchè gli uffici finanziari sono autorizzati a ricevere entro il 31 dicembre 1920 le semplici domande di risarcimento salvo agli interessati di presentare in un momento successivo i documenti giustificativi ed hanno altresì facoltà di ricevere anche le stesse domande oltre tale data, quando risulti che la tardività sia dovuta a ragioni di forza maggiore come è consentito dal precitato art. 1 del R. D. 18 aprile 1920, N. 580.

Dall' Estero

Dopo l'accordo di Rapallo
Ancora commenti esteri

(S) **Praga**, 25 — Il *Cas* commentando la ratifica dell'accordo di Rapallo, rileva l'identità della politica di Roma e di Praga contro la minaccia di una Confederazione danubiana. L'accordo di Rapallo, continua il giornale, costituisce la sanzione da parte dell'Italia della politica estera della Ceko-Slovacchia e della Jugoslavia.

Il giornale rileva inoltre la odierna situazione incerta nei Balcani e in Polonia e conclude che la «Piccola Intesa» approvata dall'Italia diviene un elemento più importante nella politica europea.

(S) **Budapest**, 24 — La stampa ungherese riproduce pretesi articoli magiarofobi di giornali ed esprime la convinzione che tali giornali non siano a tale riguardo portavoce del pensiero del popolo italiano.

Il *Pesti Hirlap* pur ammettendo che con l'attuale governo non si possa sperare da parte dell'Italia un orientamento apertamente magiarofilo, sostiene che il popolo italiano, fatto l'esame delle sue simpatie, preferisce sempre l'Ungheria ai popoli Balcani suoi vicini.

Il *Szozat* scrive che l'accordo di Rapallo è il più gran successo dell'Italia e la più grande sconfitta della Jugoslavia.

Tale soluzione anche per l'Ungheria è più favorevole di un accordo che avesse promesso soltanto l'appoggio diplomatico alla Jugoslavia.

La Società delle Nazioni

(S) **Ginevra**, 25. — Si dà comunicazione del verbale della seduta del 22 corrente, nella quale si discussero gli emendamenti dei Governi svedese, danese e norvegese tendenti in virtù degli articoli 12 e 15 del Patto, alla creazione di una Commissione di conciliazione per appianare le divergenze che minacciassero una rottura tra le Nazioni se queste non sono sottoposte ad un arbitrato.

La Commissione respinge la presa in considerazione con 20 voti contro 8 e 3 astenuti.

Viviani ritiene che la Commissione dovrebbe rifiutare per principio di discutere qualsiasi emendamento al Patto. La prima Assemblea della Società delle Nazioni non deve fare nulla che possa dare l'impressione di una revisione delle disposizioni del Trattato di Versailles.

Il plebiscito di Wilna

(S) **Ginevra**, 25. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso di inviare tre Commissari civili nel territorio contestato di Vilna. Questi Commissari delibereranno le cessioni e le modalità del plebiscito.

DALL'AMERICA LATINA
(Servizio cablografico dell' «Agenzia Americana»)

RIO DE IANEIRO, 23. — (*Rit.*). – Dopo aver sostato a Santos, è qui giunto da Buenos Aires il transatlantico *Principe di Udine* con a bordo l'on. Orlando, che è stato ossequiato dall'Ambasciatore d'Italia, Bosdari, dal rappresentante del Ministro degli esteri da varie personalità politiche e da una larga rappresentanza della Colonia italiana. L'on. Olando intervistato dal *Rio Jornal*, si è dichiarato orgoglioso per l'ammirazione di cui gode l'Italia nell'America del Sud aggiungendo che spera di ritornare in questi paesi prossimamente. Il *Principe di Udine*, recante l'on. Orlando con la sua famiglia, è ripartito oggi stesso per Genova.

SANTIAGO DEL CILE, 22. — (*Ritardato*). – Secondo il giornale *La Nacion* i deleg. cileni all'assemblea generale della Lega delle Nazioni a Ginevra hanno informato questo Governo che la proposta del Perù e della Bolivia per la revisione dei trattati col Cile relativi ai territori in contestazione fra i tre paesi, non è stata accolta da quell'assemblea.

RIO DE JANEIRO, 22. — (*Ritardato*). – E' morta la scrittrice Francisca Julia de Almeida Babia, uno dei più grandi nomi della poesia brasiliana contemporanea.

LIMA (Perù), 22. — (*Ritardato*). – Sono stati arrestati l'ex-ministro delle Finanze Garcia Lastres, il senatore Grau, i colonnelli Pardo, Ballesteros e Franco e l'ingegnere Bueno, implicati nel fallito movimento rivoluzionario dei giorni scorsi.

BUENOS AYRES, 23. — (*Ritardato*). – Il Presidente della Repubblica, dott. Irigoyen, ha ricevuto i rappresentanti diplomatici di Francia e d'Inghilterra, coi quali ha avuto un lungo colloquio circa la domanda di un credito a favore delle due Potenze europee per l'acquisto di cereali e altri prodotti argentini. Sui risultati del colloquio mancano informazioni ufficiali.

Subito dopo il Presidente della Repubblica, riunì a consiglio i Ministri per trattare diverse questioni, tra cui la più urgente ed importante è stata quella della diminuzione del prezzo del pane.

Sui negoziati di Riga
Le dichiarazioni di Witos

(S) **Varsavia**, 25. — Il Presidente del Consiglio dei Min. Witos ha fatto le seguenti dichiarazioni intorno all'incidente di Riga:

La notiza pubblicata in questi giorni relativa all'interruzione dei negoziati di Riga ha suscitato naturalmente una inquietudine assai spiegabile. Il governo cosciente del suo dovere di informare la Dieta intorno alle questioni politiche più importanti, reputa necessario di esporre quale è stato lo svolgimento della fase attuale nei riguardi del problema della pace.

La cronaca degli avvenimenti fino a questi ultimi giorni è già nota alla Dieta. Il governo polacco senza nessun mutamento ha mantenuto e mantiene sempre il principio della stretta osservanza delle condizioni preliminari di armistizio e di pace. Non vi può essere alcun dubbio intorno all'unità del punto di vista tra il governo e lo stato maggiore per ciò che riguarda la necessità di realizzare l'accordo, ed ambedue troveranno bastante fermezza ed autorità per garentire l'esecuzione leale degli impegni presi e l'obbedienza assoluta dei proprii subalterni. Al contrario la delegazione del governo soviettista fin dal momento della riapertura dei negoziati di pace a Riga ha adottato una tattica che intralcia enormemente il corso favorevole delle trattative. Proteste senza alcuna base che si rinnovano continuamente da parte della delegazione soviettista ci costringono a pensare che sua vera intenzione sia di portare in lungo le trattative ed anche di sfruttare i negoziati per scopi demagogici. In conseguenza di ciò i negoziati di Riga si svolgono in un'atmosfera di incertezza che può facilmente influire sfavorevolmente sui loro risultati.

Respingendo categoricamente qualsiasi rimprovero intorno alla presunta non esecuzione delle condizioni di armistizio, il governo polacco constata che non potrebbe acconsentire che i negoziati intrapresi nel desiderio sincero di porre termine alla guerra debbano servire ad altri scopi. Il governo e la nazione polacca non si lasceranno deviare dalla linea di condotta stabilita e che tende con perseveranza a raggiungere una pace definitiva; se i metodi diplomatici dei sovieti si inspirano solamente a ragioni tattiche mentre noi avevamo fede nella buona volontà e nella lealtà dell'avversario, non deve perciò essere perduta la fiducia nella realizzazione della pace definitiva; tanto più che i negoziati di Riga sono stati ormai ripresi. Il governo polacco contrariamente a quel che avviene in Russia ha già smobilitato sette classi, poichè crede, le diminuite forze, bastanti a sostenere le giuste esigenze e le condizioni poste dalla delegazione polacca a Riga. Dal momento della firma e della ratifica dei preliminari di Riga il governo polacco tende a realizzare la pace con una linea di condotta costante; in conseguenza di questo atteggiamento fondamentale il governo esigerà che siano affrettati i negoziati e che sia fissata la data della loro conclusione

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Dublino**, 25. — Perquisizioni durate sei ore sono state operate a Liberty Hall, quartiere generale delle organizzazioni operaie di Dublino. Le perquisizioni sono terminate con l'arresto del Segretario e dell'ex-Presidente del partito operaio irlandese. E' stata pure operata una perquisizione negli uffici di due *Trade Unions* ed è stato arrestato il Segretario di una di esse.

(S) **Londra**, 25. — Alla Camera dei Comuni il Segr. per l'Irlanda ha dichiarato che armi e una certa quantità di munizioni sono state scoperte durante la perquisizione operata ieri mercoledì a Liberty Hall.

(S) **Londra**, 25 — E' stato comunicato alla stampa copia dei documenti sequestrati dalle autorità presso i Sinn Feiners in Irlanda. I documenti comprendono progetti per la distruzione delle grandi officine di energia elettrica di Manchester e dei bacini di Liverpool. I progetti stessi, che sono minutamente studiati, emanano evidentemente da persone assai esperte in materia.

(S) **Londra**, 25. — Il Re d'Inghilterra sarà rappresentato domani ai solenni funerali degli ufficiali britannici uccisi il 21 novembre a Dublino. Il corteo funebre avrà la lunghezza di due miglia e mezzo.

Reggimenti di cavalleria della Casa Reale, quattro battaglioni di guardie ed altri reparti di truppe prenderanno parte al corteo.

Servizi religiosi saranno celebrati nella Cattedrale di Westminster.

Ostilità cessate

(S) **Vilna**, 25. — In seguito a decisione della Commissione di Controllo della Società delle Nazioni le truppe del Governo di Kowno e le truppe della Lituania centrale hanno cessato le ostilità.

(S) **Varavia**, 24. — In seguito a proposta della Società delle Nazioni Zeligowski ha acconsentito a concludere un armistizio.

Nell'Austria Superiore

(S) **Linz**, 25. — Alla *Dieta* dell'Austria superiore, dopo la nomina dei membri della *Dieta* Nazionale austriaca, il capitano provinciale Hanser lesse una dichiarazione sottoscritta da tutti i partiti nella quale dopo ricordata la costituzione votata, si dice che l'Austria Superiore formerà con la Provincia parte di uno Stato federale solo fino a quando questo Stato sarà vitale.

Russia

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Copenaghen: Si ha da Reval che una forte esplosione si è verificata nelle officine di distribuzione di acque di Pietrogrado. La popolazione si troverà per conseguenza priva di acqua.

(S) **Parigi**, 25 — L'*Agenzia Havas* ha da Kovno: Il rappresentante dei Sovieti a Kovno, Alesrod, ha fatto conoscere al Governo lituano che le forze bolsceviche sarebbero costrette a occupare nuovamente Vilna.

Ungheria

(S) **Budapest**, 25. — E' terminato il processo a carico degli ex-commissari del popolo bolscevichi, processo che è durato cinque mesi.

Il Tribunale pronuncerà la sentenza dopo aver esaminato tutti gli elementi raccolti.

Germania

(S) **Berlino**, 25. — Secondo il rapporto annuale del Capo di Stato maggiore generale americano, le spese per l'occupazione americana in Germania ammontano a 275 milioni di dollari di cui la Germania ha pagato già 32 milioni e 500.000 marchi.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.84

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — del 25 Novembre

Rend. It. 3 ½ fine pross. 75.40 — Consolidato 5 % cont. 76.25 a 76.65 fine pross. 76.50 a 77.00 a 76.92 ½ — Banca Commerciale liq. 1128 fine pross. 1130 a 1138 a 1125 — Credito Italiano pross. 712 a 718 — Banca It. di Sconto pross. 580 a 585 a 582 — Banco Roma 114 — Meridionali pross. 358 a 365 — Credito Marittimo pross. 106 a 107 — Nav. Gen. Italiana pross. 712 a 720 — S. N. I. A. pross. 79 a 80 ½ — Tramw. Omnibus liq. 142 — Terni pross. 640 — Ansaldo 135 a 137 — Ilva pross. 95 a 97 — Metallurgica liq. 105 a 106 a 105 — Montecatini pross. 160 a 158 — Eridania pross. 390 a 402 a 390 — Antimonio liq. 56 a 57 a 56 pross. 59 — Carburo di calcio liq. 850 pross. 855 a 845 — Prodotti Azotati liq. 300 pross. 302 — Elettrochimica pross. 100 — Concimi romani liq. 156 ½ pross. 158 a 163 – Forni Elettrici pross. 73 — Gas di Roma liq. 443 a 450 pross. 450 a 458 — Imprese Fondiarie pross. 103 a 101 — Beni Stabili liq. 309 pross. 314 a 313 — Fondi Rustici pross. 254 a 256 — Fiat pross. 230 a 234 a 233 a 235 a 234 — Marconi pross. 268 a 263 a 264 — Cotoniere pross. 150 a 153 a 152 — Viscosa pross. 121 a 127 — Libera 792 a 806 — Valsacco 133. — Commerciale Triestina 600.

Cambi: Parigi 164 — Londra 95.00 — New York 27.10 — Berlino 38 — Belgio 172.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 101.37 – Londra 91.42 – Svizzera 413.14 – Spagna 343 – New York 26.09 – Vienna 7.40 – Berlino 87.66 – Oro 362.46 ½.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Cambio**, 25. — Cambio su Italia 23.55 – Berlino 8.95 – Vienna 1.92 ½ – Londra 22.33 – Parigi 38.52 ½ – New York 6.37.28.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nello borse del Regno del giorno 24 novembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 74.71 – id. 5% netto id. id. 75.80.

Altre borse italiane - 25 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 25	75 95	75 20	75 60
Consolidato 5%	76 80	77 —	78 —	76 95
Azioni B. Italia	1400 —	1411 —	1418 —	1425 —
Id. B. Commerc.	1129 —	1126 —	1128 —	1140 —
Id. Credito Ital.	710 —	715 —	715 —	717 —
Id. B. Roma	113 —	113 —	115 50	116 —
Id. Ita di Sconto	580 —	581 —	580 —	581 —
Meridionali	366 —	360 —	370 —	369 —
Mediterranee	160 —	165 —	170 —	156 —
Costruzioni Venete	170 —	— —	— —	— —
Rubattino	710 —	718 —	715 —	720 —
Lloyd Sabaudo	— —	370 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1508 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	748 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	213 —	— —	— —	— —
Elba	132 —	131 —	— —	135 —
Terni	660 —	685 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	85 —	— —	— —	— —
Officine Breda	198 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	130 —	138 —	126 —	135 —
Ilva	93 —	92 —	93 —	— —
Ferriere Voltri	— —	260 —	— —	— —
Montecatin.	150 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	105 —	102 —	— —	— —
Silos	— —	140 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	313 —
Edison	554 —	— —	— —	— —
Vizzola	800 —	— —	— —	— —
Marconi	265 —	263 —	267 —	— —
Molini Alta Italia	245 —	250 —	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	359 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	356 —	368 —	— —	— —
Eridania	380 —	378 —	360 —	365 —
Distillerie Italiane	130 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	331 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	850 —
S. It. Concimi Chim.	153 —	— —	157 —	— —
Esport. Italo-Amer.	292 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	310 —	— —	— —	— —
Fiat	235 —	235 —	233 —	239 —
Isotta	51 —	— —	— —	— —
Itala	— —	82 —	— —	— —
CAMB				
Francia	164 50	163 87	164 —	166 75
Londra	94 24	94 80	95 —	94 —
Svizzera	424 —	422 50	419 50	422 —
New York	27 15	27 10	27 20	27 —

ASTE - APPALTI - CONCORSI

Firenze Municipio – 30 aprile 1921. — Concorso fra gli artisti italiani per un progetto di decorazione della balza delle pareti maggiori del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio (*Premio di lire cinquemila*).

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali